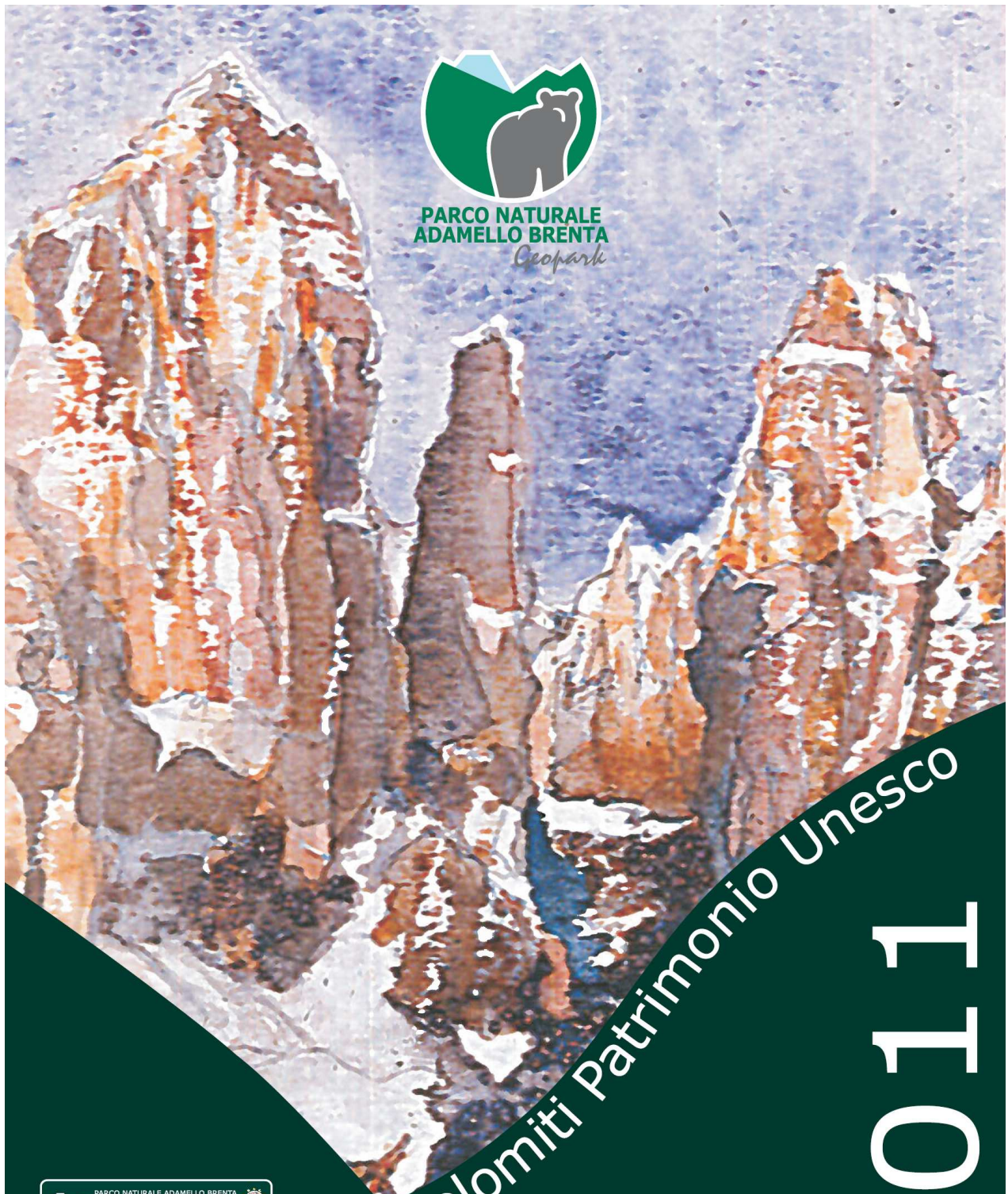




PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark



Dolomiti Patrimonio Unesco

2011

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA
European - Global *Geopark*

Via Nazionale 24, 38080 Strembo (Tn)
info@pnab.it - www.pnab.it
tel. 0465 806666 - fax 0465 806699

EMAS
EUROPARC
EUROPEAN CHARTER FOR SUSTAINABLE TOURISM IN PROTECTED AREAS
Il Parco per un mondo migliore

PROGRAMMA ANNUALE DI GESTIONE

**approvato con deliberazione della Giunta Provinciale
n. 3116 di data 30 dicembre 2010**

PREMESSA

La definizione del Programma annuale di gestione 2011 costituisce di fatto il primo atto di indirizzo politico e amministrativo che la nuova Giunta del Parco Adamello Brenta pone all'attenzione neo eletto Comitato di gestione del Parco e più in generale a tutte le comunità che afferiscono all'area protetta.

Pur nei brevi tempi intercorsi tra il proprio insediamento e l'approvazione dello strumento del Piano di Gestione, il Presidente e la Giunta hanno inteso di promuovere al massimo il coinvolgimento delle Amministrazioni locali e la dimensione partecipativa più in generale.

Il bilancio del Parco in primis e il Programma annuale di gestione non possono non risentire dell'andamento economico generale che denota una certa restrizione di finanziamenti pubblici (PAT), sia nella parte corrente che, e questo riguarda direttamente il Programma annuale di gestione, nella parte degli investimenti.

La presa di coscienza del delicato momento congiunturale che si sta attraversando deve essere patrimonio comune del Comitato di gestione, della Giunta e di tutto il personale.

Comunque in questa fase la Giunta del Parco concorda pienamente nell'ambizioso obiettivo di consolidare in termini sia qualitativi che quantitativi i risultati raggiunti dalla precedente amministrazione ricercando, in un quadro - si ripete - di ridotte risorse, tutte le possibilità e soluzioni di riorganizzazione/razionalizzazione interna.

La ricerca di finanziamenti alternativi a quelli derivati dal bilancio provinciale, in un contesto in cui tende inevitabilmente a diminuire l'entrata propria derivante dalla vendita di beni e servizi, completerà dal punto delle risorse economiche la filosofia dell'Ente.

Queste linee direttive si integrano con l'obiettivo di legislatura inteso a promuovere la massima integrazione tra Ente Parco, realtà amministrative locali e popolazione.

Venendo alle risorse umane del Parco emerge, pur nello sforzo della riorganizzazione/razionalizzazione già citata, il problema della dotazione organica dell'Ente, a partire dalla considerazione che molte attività (Geopark, Carta Europea del Turismo sostenibile, ufficio faunistico, Piano socioeconomico ed attività a supporto dell'ufficio tecnico e ufficio amministrativo) poggiano, di fatto, su personale con contratti precari. Per questi lavoratori qualificati, a ragione della loro irrinunciabile collaborazione, la Giunta è propensa a riconoscere un ruolo in organico. Tutto ciò non potrà avvenire che in concertazione con l'Ente Provinciale a partire da un condiviso quadro economico e di programmi.

Preme sottolineare che all'interno del PAG trova spazio anche una serie di iniziative che dovrebbero portare, a seguito di numerosi momenti partecipativi e di coinvolgimento di tutte le realtà locali, alla approvazione del nuovo strumento programmatico.

Il medesimo Piano di Parco, alla cui filosofia numerosi investimenti proposti nel PAG si ispirano, troverà vera attuazione con gli strumenti dei Piani d'Azione, veri e propri programmi condivisi tra Parco e realtà amministrative locali. Tale linea di condivisione viene ricercata non tanto al fine della ricerca di un facile o non incisivo consenso ma bensì nella consapevolezza che per far emergere appieno tutte le potenzialità delle varie aree del Parco sia indispensabile l'apporto dell'"uomo" che nel Parco vive. All'interno di una sempre più diffusa filosofia di "sostenibilità", che non può essere patrimonio esclusivo di questo Ente, questa scelta riteniamo sarà vincente per il Parco e, soprattutto, per il nostro territorio.

In particolare nel PAG trovano attuazione e concretizzazione le varie iniziative che in questi anni hanno visto il Parco svolgere il ruolo di laboratorio per il turismo

sostenibile quali ad esempio la gamma di interventi derivati dai momenti partecipativi promossi dalla Carta Europea del Turismo sostenibile, il Dolomiti di Brenta Bike, l'analogo anello dedicato ai camminatori, il Geopark con tutte le sue implicazioni a carattere scientifico ma anche divulgativo e di promozione del turismo sostenibile.

Si intende inoltre proseguire, ed è stata prevista la necessaria dotazione finanziaria, sulla strada della mobilità sostenibile. Anche in questo caso decisiva sarà la "convincione" maturata anche nelle Amministrazioni locali sulla validità delle varie iniziative promosse nelle principali valli del Parco. Il nostro Ente a sua volta sarà molto attento a valutare le esigenze in termini di orari e pacchetti eventualmente avanzati dalle Amministrazioni locali. Il gradimento del pubblico, rilevato da numerose indagini sui turisti in questi anni, ed il contemporaneo innegabile aumento della vivibilità delle valli sono chiari segni che la strada intrapresa può essere sia migliorata, ma non certo abbandonata.

La mobilità sostenibile, quindi, integrata con l'offerta degli itinerari lunghi in bicicletta e di trekking (progetti DBB e DBT, via Geoalpina), può essere vista come progetto trasversale, capace di caratterizzare tutto il territorio delle Dolomiti di Brenta, riconosciute come Patrimonio dell'Umanità.

Nell'ambito del progetto Qualità Parco, attraverso il quale il Parco si sforza di creare il necessario collegamento tra la filiera turistica e il settore agroalimentare, vengono previste nel PAG le necessarie dotazioni perché i progetti che hanno visto la luce nei recenti anni siano consolidati , ampliando per quanto possibile gli stessi anche ad altri settori delle due filiere. Molto c'è da fare, anche in questo campo, sulla diffusione di elementari e pratici concetti e comportamenti sostenibili.

Vengono previsti anche gli strumenti affinché il Parco sia in prima linea nella valorizzazione e nella conservazione della biodiversità e del "paesaggio caratteristico". Ciò riguarda sia il settore degli habitat floristici che quello della componente faunistica dei nostri ecosistemi. Anche in questo campo deve essere quanto più diffusa e condivisa la consapevolezza che ciò non deriva solo da leggi e norme di "provenienza europea" ma coincide a ben vedere con obiettivi di benessere anche economico di medio lungo periodo. E questo è un obiettivo culturale a cui il Parco non si potrà sottrarre.

Fuori dalla fase sperimentale, dunque, ora questa progettualità deve essere necessariamente alimentata da un più convinto sostegno esterno, Comuni e Provincia in testa.

II P.A.G. 2011

In merito alle risorse derivanti da trasferimenti provinciali, principale fonte di finanziamento del Parco, nel 2011 si registra una diminuzione rispetto al 2010 del 5%, sia per quanto riguarda l'importo che andrà a finanziare la parte corrente sia per quanto riguarda quello che andrà a finanziare la parte degli investimenti.

Si passa infatti in termini assoluti da 1.534.230 Euro a 1.457.510 Euro per quanto riguarda i trasferimenti per spese di funzionamento e da 2.850.000 Euro a 2.707.500 Euro per quanto riguarda i trasferimenti per spese di investimento.

Rimane comunque fondamentale per il Parco affermare sempre più la propria capacità di reperire risorse esterne, cercando di migliorare la propria attitudine all'autofinanziamento. In questo campo il Parco può già vantare ottime performance conseguite nei passati esercizi finanziari: negli ultimi anni ha non solo reperito risorse attraverso le modalità classiche (vendita gadget, sponsorizzazioni, mobilità), ma ha saputo proporsi, con successo, quale erogatore di servizi a pagamento, stipulando accordi con le locali Aziende di Promozione Turistica e le Amministrazioni Comunali.

Grazie a questa capacità il Parco può contare su entrate proprie consistenti che, sommate alle risorse derivanti da specifici progetti finanziati su leggi di settore, ammontano a 1.063.603 Euro; di queste 638.113, vanno a finanziare le spese in conto capitale.

Nello specifico le entrate proprie che finanziano spese in conto capitale derivano per 441.500 Euro da finanziamenti su progetti erogati dai competenti Servizi provinciali e da altri Enti pubblici e privati (compartecipazione a progetti diversi, compartecipazione dei Comuni al servizio di mobilità ed altro), per 16.103 Euro dal finanziamento della Comunità europea per il Progetto "Life+ Arctos" oltre ad una quota consistente (180.510 Euro) di autofinanziamento connesso alla vendita di gadget, sponsorizzazioni e, soprattutto, erogazione di servizi.

La struttura del programma annuale di gestione 2011 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'impostazione di quello del 2010.

A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

In linea con le finalità della nuova Legge sul "governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette, n. 11 del 27 maggio 2007, per il Parco riveste un ruolo importante la riqualificazione del territorio, con interventi di manutenzione sulle infrastrutture - strade, sentieri, parcheggi, aree di sosta - e con il recupero di aree degradate.

Gli stanziamenti della provincia Autonoma di Trento per investimenti da attribuire al bilancio 2011 hanno subito, rispetto al 2010, una forte contrazione; questo, assieme alla mancata previsione di finanziamenti europei su progetti specifici, comporta una riduzione degli interventi straordinari di riqualificazione del territorio.

Vengono comunque assicurati i servizi fondamentali storicamente espletati dal Parco e che riguardano le manutenzioni di strade, sentieri, aree di sosta e parcheggi.

Relativamente alle **strade** il Parco si occupa della manutenzione ordinaria delle principali strade di fondovalle e dei relativi parcheggi. **La manutenzione straordinaria rimane invece in capo alle Amministrazioni comunali proprietarie del territorio.**

Riguardo alla **manutenzione dei sentieri** si è concluso nel 2008 il primo ciclo triennale di manutenzioni sulla base delle convenzioni stipulate tra Parco e Enti proprietari del territorio. Con il 2009 sono state rinnovate le convenzioni con 16 Enti proprietari che partecipano finanziariamente ai lavori per il triennio 2009-2011.

Complessivamente il Parco, con la propria manodopera, è in grado di curare annualmente la manutenzione di circa 115 Km di sentieri tra sentieri didattici, sentieri SAT e non SAT.

La strategia del Parco è stata quella di aumentare, grazie alla compartecipazione finanziaria degli Enti proprietari del territorio, la manodopera e lo sforzo di manutenzione della rete sentieristica, ritenuta a ragione un patrimonio fondamentale su cui è basata la stessa offerta turistica dei comuni del Parco e la cui cura è, naturalmente, la premessa indispensabile favorire un approccio turistico sostenibile.

Riconoscendo l'alta significatività di questa tipologia di intervento, il Parco ha quindi provveduto a pianificare nel dettaglio le esigenze di manutenzione dei percorsi di bassa quota, sia didattico - naturalistici che escursionistici.

Questo sforzo non pare però sia sufficiente, dal momento che da più parti, e dalla SAT stessa, si rivolge al Parco la richiesta di una maggiore capacità operativa sulla sentieristica: il graduale affievolimento del volontariato SAT, che per decenni ha assicurato silenziosamente un'opera capillare di manutenzione oggi sta facendo emergere l'urgente necessità di una nuova strategia a livello provinciale per garantire, con adeguate risorse, il mantenimento di un patrimonio fondamentale per la nostra cultura e la nostra economia.

L'attività di manutenzione eseguita dal Parco riguarda poi numerose altre piccole strutture presenti sul territorio come aree di sosta, punti panoramici, sorgenti naturali, manufatti di valore storico e culturale quale ad esempio "calchere", ecc....

La maggior parte dei lavori rientranti nella presente sezione viene svolta in diretta amministrazione facendo ricorso alla manodopera assunta dal Parco, che nel corso degli anni è andata costantemente aumentando. Anche molti degli arredi per esterno vengono realizzati o posati con l'ausilio degli operai del Parco; infatti da alcuni anni è operativa una falegnameria grazie alla quale si riesce a produrre molti oggetti di arredo conformi al manuale tipologico del Parco. Nel 2010 sono stati assunti ben 22 operai per un totale di circa 3.739 giornate di effettivo lavoro con un aumento del 15% rispetto al 2009.

Inoltre il Parco, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, prosegue con la progettazione della manutenzione di

alcuni pascoli degradati per tutelare la biodiversità e valorizzare le caratteristiche paesaggistiche dell'area protetta.

Nel corso degli ultimi anni sono stati eliminati nell'area Parco ben 86 manufatti edilizi classificati dal Piano del Parco come incongrui, ed anche nel 2010 continuerà l'attività di demolizione in diretta amministrazione degli incongrui e di manufatti impattanti in accordo con le amministrazioni proprietarie

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

Anche per il 2011 viene programmata una serie di studi volti a dare un contributo di conoscenza significativa ai fini della pianificazione e della gestione del territorio proseguendo o avviando ricerche che più si avvicinano ai caratteri di un reale monitoraggio ecosistemico-ambientale al fine di realizzare serie storiche grazie alle quali poter capire maggiormente alcune dinamiche ecosistemiche e tener sotto controllo situazioni critiche.

Tra queste figura la prosecuzione del **monitoraggio floristico** delle più importanti specie presenti in area a Parco con nuove escursioni botaniche al fine di aggiornare la banca dati con nuove segnalazioni; inoltre per l'anno in corso sarà approfondito lo studio sulle briofite, gruppo tassonomico ancora poco indagato, impostando dei monitoraggi specifici su aree campione nelle zone a torbiera del Parco dove sono maggiormente diffuse, per conoscere la loro distribuzione e specificità.

Analogamente, proseguiranno le attività di **monitoraggio quali-quantitativo della fauna** (occasionale e mirato) sul territorio del Parco, inserite nel Sistema di Gestione Ambientale.

Sempre in ambito faunistico, l'impegno del Parco si concretizzerà nell'approfondimento delle conoscenze riguardanti alcune specie: **orso bruno**, ungulati e galliformi saranno dunque ancora al centro di ricerche finalizzate a fornire strumenti per la tutela del patrimonio ambientale.

In particolare, la specie simbolo del Parco sarà oggetto di iniziative tendenti alla ricerca delle migliori forme di convivenza con l'uomo, esportabili anche a livello provinciale e alpino.

Le indagini in corso relative al gallo cedrone, avviate negli anni scorsi anche grazie alla collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, verranno estese anche ad altri **galliformi**, nel tentativo di acquisire nuove informazioni sullo status delle specie più a rischio e sperimentare le più efficaci metodologie per la loro tutela in ambiente alpino.

Parimenti, proseguirà la raccolta di informazioni e dati sulle specie di **ungulati** di maggior interesse per l'Ente, con lo scopo di comprendere le dinamiche che caratterizzano le popolazioni presenti e i rapporti ecosistemici esistenti tra esse.

L'attenzione del Parco nei confronti del **salmerino alpino** continuerà anche nel 2011: il progetto di immissione nel Lago Gelato avviato nel 2010 prevede infatti analoghe immissioni nel 2011 e 2012, per aumentare il contingente dei "fondatori". A ciò si affiancherà un monitoraggio specifico del Lago, indispensabile per verificare l'andamento dell'operazione. L'iniziativa, realizzata in stretta collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT e le locali Associazioni Pescatori, sarà affiancata da adeguate momenti di condivisione con le categorie sociali interessate e con la popolazione.

Considerando le svariate iniziative previste a tutela della zoocenosi, si conferma fondamentale il ruolo dell'**Ufficio Faunistico del Parco**, che proseguirà la sua attività di pianificazione, coordinamento e realizzazione di tutte le iniziative inerenti la fauna, fornendo supporto anche ad altre attività "istituzionali" dell'Ente. Ad integrazione degli sforzi finanziari del Parco, l'attività dell'Ufficio si baserà in parte

sull'autofinanziamento, vale a dire sulla ricerca delle più idonee forme di sovvenzione, pubblica e privata (sponsorizzazioni, ecc.), che possano portare contributi economici e supportare la realizzazione delle diverse iniziative previste. In questo contesto si inserisce la partecipazione al progetto **LIFE+ ARCTOS** svolto in collaborazione con altri enti e co-finanziato dall'Unione Europea e l'attività di "formazione specializzata" in ambito faunistico avviata già negli anni scorsi tramite la creazione della "Scuola Faunistica del Parco.

In base al documento programmatico che funge da riferimento per la pianificazione, la programmazione e l'esecuzione delle indagini e delle attività necessarie alla corretta gestione "delle acque e delle zone umide" all'interno dell'area protetta grande risalto sarà dato alle indagini riferite all'**acqua** –sicuramente uno degli elementi più caratterizzanti il paesaggio del Parco - con le sue varie forme e manifestazioni (ghiacciai, sorgenti, corsi d'acqua, laghi ecc.). E' prevista a tal fine, la prosecuzione della partecipazione allo studio del bilancio di massa per il **ghiacciaio d'Agola** curato dalla SAT, il completamento del **censimento e catalogazione di tutte le sorgenti** ed affioramenti idrici nell'area protetta, all'analisi delle reazioni di alcune **sorgenti** e del lago Nero ai cambiamenti climatici attraverso il Museo Tridentino di Scienze Naturali, il **censimento delle opere di presa e delle derivazioni**.

Proseguirà infine la predisposizione di studi relativi agli **aspetti di multifunzionalità** (naturalistici, turistico-ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione dei piani di gestione forestale aziendale o necessari per redigere i Piani d'Azione delle Riserve e Ambiti.

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE

Il Piano di Interpretazione Ambientale individua le linee di indirizzo operative nell'ambito delle strategie attuate dal Parco per l'educazione ambientale e valorizzazione del territorio, per la comunicazione in sintonia con le finalità istitutive dell'area protetta: "*l'uso sociale dei beni ambientali in modo compatibile con la loro conservazione*", "*l'educazione e la formazione in materia di tutela e di valorizzazione ambientale e naturalistica*". Il risultato è un quadro di riferimento all'interno del quale si inseriscono tutte le azioni e le attività di gestione e sviluppo della fruizione del territorio, sia dal punto di vista turistico-ricreativo, sia dal punto di vista didattico-educativo; individuando precisi obiettivi informativi, educativi e di formazione culturale strettamente collegati con gli obiettivi di conservazione e gestione dell'area protetta ma anche con quelli di sviluppo socioeconomico del territorio e delle comunità locali.

Seguendo le linee di indirizzo individuate nel Piano di Interpretazione Ambientale per l'anno 2011 si prevede di proseguire, anche a seguito del rinnovo delle convenzioni con gli Istituti Comprensivi del Parco, il progetto "**curricolo verticale di educazione ambientale**" con l'inserimento delle nuove unità didattiche sperimentate in Val di Tovel con l'Istituto Comprensivo di Tuenno nell'anno scolastico 2009-10: "Tovel e i suoi segreti" e "Alla scoperta di un mistero" rivolti rispettivamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado.

Per tutte le scuole saranno proposte le attività stanziali presso la nuova Casa natura di Villa Santi e le foresterie di Sant'Antonio di Mavignola e Malga Stabli, oltre alle attività di una giornata presso le Case e valli del Parco.

Verranno sperimentate due nuove unità didattiche presso la **Casa natura di Villa Santi**: una dedicata al risparmio energetico in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per l'Energia e una sulla tematica dell'ornitologia.

Nell'ambito del progetto "Qualità Parco: naturalmente scuola" proseguirà la collaborazione con Europarc Italia per il progetto Junior Ranger.

Si provvederà ad aggiornare le proposte didattiche e culturali rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti in particolare per i periodi primaverile, estivo e autunnale e ad intensificare le iniziative rivolte al turismo scolastico.

Proseguirà secondo le linee guida per le strutture individuate dal Piano di Interpretazione Ambientale il progetto per la valorizzazione culturale delle Case del Parco, strutture che rivestono un ruolo fondamentale per il raggiungimento delle finalità del Parco in quanto costituiscono un importante veicolo di trasmissione di nozioni culturali e scientifiche, di storia e tradizioni locali, non solo per i turisti che in estate visitano il Parco, ma anche e soprattutto per i residenti nei Comuni dell'area protetta. L'obiettivo è che tali strutture acquistino un vero e proprio ruolo sociale, nell'ambito del quale il Parco possa fungere da "Agenzia culturale" per il territorio. Verranno svolti incontri e forum per la definizione concertata di progetti di valorizzazione culturale per la futura Casa situata a Carisolo e dedicata al Geoparco; inoltre continuerà la partecipazione del Parco nei tavoli di lavoro specifici avviati con il tessuto associativo dei paesi di S. Lorenzo e Spormaggiore rispettivamente per la Casa "C'era una volta" e per la Casa "Orso: il signore dei boschi". Proseguirà la revisione e omogeneizzazione degli aspetti estetici dei punti informativi del Parco con l'adeguamento nel 2011 dell'infoparco Ponte Rosso in val Genova, con la rivisitazione della sezione accoglienza nell'edificio Corte Franca a Spormaggiore e la conclusione dell'allestimento della "sala delle colonne" presso Villa Santi a Montagne. Nel corso del 2011 termineranno i lavori del primo lotto "modulo acqua" del futuro Centro didattico faunistico a Spiazzo; dovranno completarsi i lavori strutturali per la Casa di Carisolo dedicata al Geoparco e per Casa Grandi a Tuenno.

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Il percorso della Carta Europea, secondo la logica del miglioramento continuo che sottende tutti i processi di certificazione, prevede che l'area protetta accreditata e il suo territorio di riferimento, dopo i primi 5 anni di implementazione della strategia, siano soggetti ad una rivalidazione da parte di Europarc Federation. Per ottenere la riconferma dell'attestazione per i successivi 5 anni, il Parco dovrà impegnarsi nella ridefinizione partecipata di una nuova strategia di turismo sostenibile. Nel corso del 2011 l'area protetta dovrà, pertanto, proseguire nel lavoro di rendicontazione delle azioni realizzate in questi 5 anni previste dal "Programma d'Azione 2006-2010" e nel processo di coinvolgimento del tessuto socio-economico locale, secondo la metodologia dei forum territoriali, avviati la scorsa estate nei comuni nonesi del Parco. Entro la prossima primavera avranno luogo i cicli di incontri negli altri ambiti, ovvero le Giudicarie, la Val di Sole e l'Altopiano della Paganella. Il documento strategico che, come il precedente, avrà valenza quinquennale, sarà frutto quindi di un lavoro condiviso con il territorio e dovrà contenere le nuove linee guida di indirizzo per una fruizione turistica sostenibile e consapevole del territorio; sarà declinato in una serie di azioni e progetti concreti che vedranno, ancora una volta, la collaborazione fattiva di molteplici categorie economiche e sociali dell'area protetta. Tutta la documentazione sarà sottoposta alla valutazione di Europarc Federation, la quale dovrà valutare la veridicità dei contenuti rispetto alla realtà territoriale e ai principi della Cets. Se la valutazione sarà positiva, il Parco e il suo territorio avranno altri 5 anni, fino al 2016, per l'implementazione dei lavori. Il nuovo Piano d'Azione della Cets trova collocazione all'interno del Piano Socio Economico, documento messo a punto nell'ambito della revisione del Piano di Parco. Per tale motivazione il processo partecipativo territoriale servirà per definire, oltre ai progetti legati al turismo, anche quelle iniziative maggiormente legate alle tematiche sociali, che andranno quindi a definire le azioni del suddetto Piano Socio Economico.

Nel corso del prossimo anno il Parco si occuperà anche della realizzazione degli ultimi progetti inseriti nel primo Piano d’Azione della Carta e del monitoraggio di quei progetti che hanno avuto avvio negli scorsi anni. Verranno effettuati degli interventi su alcuni tratti del percorso del “Dolomiti di Brenta Bike” (DBB) e del “Dolomiti di Brenta Trek” (DBT), mentre, dopo la definizione del tracciato del “Dolomiti di Brenta Horse” (DBH) avvenuta negli anni precedenti, si prevede per il 2011 la sistemazione del percorso e la progettazione della segnaletica da parte del Parco. Si investirà ancora nei progetti di **mobilità sostenibile e integrata**, migliorati di anno in anno e rispondenti alle esigenze di quel segmento crescente di turisti in cerca di natura, cultura, tipicità. Ancora, il progetto **“Qualità Parco”** rivolto a diverse categorie socio-economiche dell’area protetta e “I piatti del Parco”, progetto con il quale si intende definire i piatti tipici del Parco, da proporre negli alberghi “Qualità Parco”. L’approccio di sviluppo turistico sostenibile che sta alla base dei progetti del Parco, trae forza anche dalla collaborazione attiva tra l’area protetta, le aziende e i consorzi per il turismo che ha trovato ulteriore sviluppo nella formula **“Speciale Tovel”**, che ha visto l’organizzazione sette giorni su sette di molteplici attività, e sperimentata con una proposta simile anche in Val Genova, secondo la quale il pacchetto **“Speciale Val Genova”** proponeva quotidianamente tutta una serie di iniziative specifiche per vivere il Parco in tutte le sue sfaccettature: naturalistiche, culturali, scientifiche. Sulla base delle collaborazioni attive delle Amministrazioni comunali, quali proprietarie del territorio di riferimento, il Parco si prefigge di riproporre tali iniziative anche per il 2011. Grazie, inoltre, al finanziamento ottenuto dalla Fondazione Caritro in seguito alla partecipazione al bando delle Reti Territoriali della Cultura, si proseguirà nel progetto **“Sulle tracce della Grande Guerra”** volto a valorizzare il patrimonio storico e cultura della Prima Guerra Mondiale.

A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

A.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio

A.1.1 Manutenzione della viabilità, della sentieristica e di altre strutture (€ 250.216 in priorità 1)

Strade

In merito alla manutenzione delle strade la Giunta esecutiva del Parco ha stabilito, al fine di un corretto utilizzo delle risorse del Parco, i seguenti criteri:

- di curare solamente la manutenzione ordinaria, lasciando agli enti proprietari l'eventuale manutenzione straordinaria, per la quale esistono possibilità di finanziamento su specifiche leggi di settore;
- di curare la manutenzione per la parte di strada rientrante nei confini del Parco;
- di curare la manutenzione di non più di una strada per Comune secondo le seguenti priorità:
 - strade di penetrazione ad importanza turistica non forestali;
 - strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici;
 - strade forestali.

Sulla base di tali criteri le strade di fondovalle di cui il Parco cura la manutenzione ordinaria sono:

a) strade di penetrazione ad importanza turistica, non forestali

- strada di accesso al parcheggio Bissina in Val di Daone;
- strada della Val Genova;
- strada della Val Nambrone dal ponte della Canavaccia fino al bivio per Cornisello;
- strada di Vallesinella;
- strada di Val Brenta – Val Agola;
- strada della Val Algone;
- strada per Malga Arza;

b) strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici

- strada della Val di Breguzzo dal parcheggio Pianone al rifugio Trivena;
- strada della Val Ambiez fino al rifugio Cacciatore;
- strada della Val delle Seghe fino al rifugio Croz dell'Altissimo;
- strada Val di Borzago nel tratto dal parcheggio Pian della Sega fino a Malga Coel di Pelugo.

c) strade forestali

- Gork-Praino in Val di San Valentino (Vigo Rendena);
- Gork-Pian del Forno in Val di San Valentino (Villa Rendena);
- aer Malga Dagnola (Cavedago);
- per Malda Spora Piccola (Sporminore),
- Pellegrina (Campodenno),
- Monte Alto (Cunevo);
- Tassulla (Tassullo);
- strada Monti di Terres;

Tra gli interventi straordinari alle strade è prevista:

- la compartecipazione, in caso di finanziamento provinciale sul PSR, alla manutenzione della strada che conduce a malga Arza (asfaltatura, sostituzione parapetti, taglio dei rami e rimozione sassi pericolanti, posa nuove reti di protezione) per una quota corrispondente al 50% della spesa non ammessa a contributo;
- collaborazione con il Comune di Molveno per progettazione dell'intervento di stabilizzazione della pavimentazione della strada della Val delle Seghe nei tratti con pendenza superiore al 18%. La realizzazione rimane in carico al Comune di Molveno;
- stesura del progetto di valorizzazione dell'area comprendente il parcheggio in località Priori ed eventuale compartecipazione alla spesa per i lavori con una quota del 50%.

Sentieri

Per i sentieri escursionistici nel 2009 è stato predisposto il nuovo piano triennale di intervento, sulla base delle convenzioni descritte in premessa, sottoscritte con gli Enti proprietari del territorio.

Complessivamente la manutenzione annua riguarda circa 115 km (63 km di didattici e 52 Km di escursionistici).

Su richiesta degli enti proprietari potranno essere inseriti nella Convenzione altri sentieri, sempre ovviamente subordinatamente alle potenzialità operative delle squadre operai del Parco. Restano esclusi interventi sui sentieri attrezzati di alta quota per i quali la competenza rimane in capo alla SAT.

Di seguito si elencano i sentieri natura (didattici) o sentieri di interesse del Parco, quali ad esempio sentieri necessari per completare l'offerta per la mobilità alternativa.

COMUNE	NUMERO SENTIERO	PERCORSO	LUNGHEZZA Km.
Bleggio Inferiore	P20	Parcheeggio Brenta - Belvedere -Vallon - Malga Stabli - parcheeggio Brenta	6,2
Carisolo	B01	Vetreria Carisolo, Diga, Ponte Verde	2,7
	P0	Lago inferiore di Cornisello - bivio con sentiero Sat 238	0,6
	216	Bivio Sat 238 Lago Nero, lago Cornisello, bivio Sat 239	1,0
			4,3
Caderzone	B01	Ponte Verde - Cascate Nardis - Fontana Bona	2,6
Daone	P39	Parcheeggio di Bissina - incrocio circumlacuale	0,5
	P40	Daone- Diga di Morandino-Gianala-Barant-Covalada	1,0
			1,5
Giustino	P32	Rifugio Nambrone, Malga Amola, Cascata di Amola	1,3
Massimeno	B01	Fontana Bona, Malga Genova, Ponte Maria	2,0
Regole Spinale Manez	P1	Sentiero Arciduca - loc.Palù Madonna di Campiglio - Rifugio Cascate di sotto	2,8
	P11	Sentiero dell' orso Casa forestale Regole loc.Palù, Malga Vallesinella Alta	4,3
			7,1

Spiazzo	B01	Rio Seniciaga - Confine con Massimeno	0,3
Spormaggiore	P33	Castel Belfort - Bivio strada n°421 per Area Orso - Area Orso - Ritorno a Belfort	0,9
	P34	Castel Belfort- loc.Paliac- loc.Le Seghe- Pont-Spormaggiore - Fabbrica- C.Belfort	2,5
			3,4
Stenico	P12	Cascate del Rio Bianco - inizio Paese di Stenico a Sud	1,6
	P18	Circumlacuale lago di Valagola	1,0
	P19	Sentiero Thun - Malga Stabli - Val Genera - Malga Stabli	0,8
			3,4
Strembo	B01	Ponte Maria - Ragada -Casina Muta - Stella Alpina - Pedruch -Pian dela Sega - Bedole	8,9
Tuenno	P25	Sent. Antiche Segherie Rifugio Capriolo, Vivaio Forestale,la Stalla,Rif.Capriolo	1,7
	P26	Sentiero delle Glare- R.Capriolo - Tamburello - Doss delle Glare - Parch.Lago Tovel	5,3
	P27	Sentiero Lago di Tovel - Parcheggio Lago di Tovel - Spiaggette - Cascata Rio Rislà	2,5
			9,5
Comuni vari		Dolomiti Brenta Bike	10,5
Terres		Dolomiti Brenta Trek – Lez di Terres	2
		TOTALE	62,7

Di seguito, in merito ai sentieri escursionistici compresi nelle convenzioni stipulate con gli Enti proprietari per il triennio 2009-2011 dei quali si realizza la manutenzione per circa 1/3 dello sviluppo totale all'anno, si riporta il relativo elenco:

COMUNE	NUMERO SENTIERO	PERCORSO	LUNGHEZZA Km.
Bocenago	350	Passo delle Malghette - Malga Serli	3,4
	265	Malga di Vigo, Rifugio Malghette, Rifugio Pradalago, Zeledria	7,5
	201	Palù della Fava -Lago Malghette	3,6
	B08	Malga Zeledria . Bivio con sentiero Sat 201	0,9
	P8	Passo delle Malghette - La Valle	2,5
			17,9
Breguzzo	B23	Trivena - le Taiade - Pian Redont	1,7
	B22	Poco prima di Malga Trivena bivio 223 - Malga Laghisol	2,6
	223	Trivena - Redont - Le Bianche	2,6
	P7	Malga Acquaforte - Valle Agosta Camparadur	2,0
	P6	Rifugio Pianone - Malga Acquaforte - Malga Trivena	2,4
			11,3
Cavedago	301	Tornante strada forestale dopo bivio con Sat 353 - Malga Spora	2,3
	353	Malga Dagnola Bassa, Malga Dagnola Alta, Tovo Vallon bivio sat 352	1,9
			4,2

Carisolo	239	Confine con Pinzolo dopo M.Valina di Nambron - Malga Plozze	1,0
	238	P.Canavaccia - M.Plozze - Staz. Super. funivia Cornisello - Lago Nero - Bivio Sat 216	4,7
	228	Carisolo Bivio strada per Campolo -Chiesetta di San Martino	1,1
			6,8
Caderzone	B11	Pozza delle Vacche - Malga Campostril	1,4
	B12	Località Diaga - Malga Campostril	3,6
	221	Malga Campostril, Lago Vacarsa, Lago San Giuliano, Bivio SAT 230.	4,1
	230	Parcheggio Diaga, M.Campo, Malga S.Giuliano, Lago di San Giuliano, bivio sat 221	5,4
			14,5
Cles	C04	Sorgente fontane fredde - Passo della Forcola	1,4
	308	Malga Clesera - Bivio per il Passo della Forcola.	1,3
			2,7
Dimaro	265	Malga Folgarida di Dimaro - Malga di Vigo	0,4
Dorsino	349	Ponte Baesa Val Ambiez, b.342 per Masi Dengolo e di Jon, Malga e lago Asbelz.	6,0
	342	Bivio 349 per Masi di Jon, Masi di Dengolo, Malga Senaso di Sotto, bivio 325	2,0
	C24	Masi di Jon, Valle di Mezzo, Malga Bassa di Andogno, Malga Asbelz	4,0
			12,0
Giustino	210	Ponte Verde - Malga Nardis - Malga Fiori	4,0
	211	Vallina d' Amola - Rifugio Segantini	2,1
	P1	Malga Nardis - Malga Tamalè	1,3
			7,4
Molveno	332	Malga di Andalo, Casinati, Rifugio Selvata	3,1
	322	Busa dell'acqua - incrocio con sentero Sat344	1,5
	340	Rifugio Croz dell'Altissimo - Rifugio Selvata	1,0
	344	Bivio, Sat 322 in loc.Vallazza - Passo Clamer	1,7
	352	Val Biola - Loc. Fontanella - Prati di Montre - Tovo Valon	3,8
	352B	Rif. Montanara Prati di Monte incrocio con sentiero Sat 352	2,9
	319	Bivio Sat 322, Rifugio Selvata	1,9
			15,9
Pinzolo	B06	Rifugio Nambino - bivio strada asfaltata cottage Patascoss	1,8
	B05	Fine strada Malga Ritort - Pozza dei Garzon - Lago Ritort	1,1
	B04	Claemp, Milegna, casa Capot, Malga Ritorto bivio sat 277	2,7
	B07	Rifugio Nambino - Loc. Fortini (partenza impianti Grostè)	3,0
	P5	Pozza dei Fo' - Bivio strada del Martello	1,0
	P4	Strada per Malga Ritorto - (sas del Bargianella)	1,0
	217	Rifugio Nambino - Lago Serodoli	3,0
	266	Busa dei Cavai - bivio con sentiero Sat 226 .	0,4
	226	Rifugio Pradalago, Busa dei Cavai, Lago Serodoli	4,3
	232	Pancugolo, Lago Ritort, Passo Ritort, Lago Lambin, Lago Serodoli Baito	4,1
	277	Malga Ritort , Malga Pozza dei Garzon - Lago Ritort	3,3

	278	Clemp – Malga Valchestria bivio Sat 278b	1,4
	278B	Malga Valchestria bivio 278, cresta sud/est Monte Ritort, Pian dei Mughì bivio 277	1,7
	269	Bivio Sat 217 Lago Nambino -Bivio Sat 232 Lago Lambin	1,9
			30,7
S.Lorenzo in Banale	342	Bivio 349 per Masi di Jon, Masi di Dengolo, Malga Senaso di Sotto, bivio 325	3,3
	348	Selletta Colmalta, Rifugio Cacciatore bivio Sat. 325	4,5
	351	La Rì parch. - Le Mase - Eglo bivio Sat 345 b.- Forcella Bregain -M.Ben -bivio 325/b	9,2
	351/b	Pont de Paride - bivio Sat 351 presso Malga Ben	1,3
	P9	Prati di Nan - Froschera	1,5
	P10	Pont de Broca -Cascata sul Rio Ambiez	1,8
			21,6
Stenico	C15	Passo Bregn da l' Ors - Lago Asciutto - Bivio Sat 324	1,0
	324	Malga Valagola, Lago di Valagola, Pian de Nardis bivio 307	2,2
	307	Passo Bregn de l' Ors - Pian de Nardis - bivio sat 324	1,4
			4,6
Tassullo	336	Malga Tassulla, Passo della Forcola	0,9
Tione di Trento	B21	Malga Cengledino Malga Stablo Marcio Bait dei Cacciador	3,2
	225	Malga Cengledino, Pian de San Martin, Fontana Baito alle Laste, laghi di Valbona	4,3
			7,5
		TOTALE	158.40

Tra gli interventi straordinari sui sentieri sono previsti, in collaborazione con le Amministrazioni proprietarie, i seguenti interventi:

- rifacimento passerella Matarot danneggiata dal peso della neve;
- rifacimento passerella Malga Ploze a Cornisello
- rifacimento ponticello che collega l'area attrezzata e il pascolo di malga Pozzoi;
- rifacimento ponte sul torrente Tresenica in loc. Acque Forti (priorità 2);
- ripristino del sentiero dell'Arciduca nei pressi di Vallesinella con realizzazione passerella in corrispondenza della vasca dell'acquedotto, subordinatamente all'iscrizione del percorso nelle liste provinciali da parte della Comunità delle Regole Spinale Manez;
- progettazione del miglioramento tracciato del DBB e strada forestale nel tratto Malga Movlina – Madonna, con individuazione di un unico percorso;
- modifica del tracciato del sentiero che dal piazzale della strada Sopracastello porta alla malga Pra' di Giovo nel Comune di Sporminore;
- modifica del tracciato del sentiero per Malga Campa, da località "Malget" al pascolo della malga stessa, al fine di consentire l'accesso del bestiame bovino alla Malga;
- manutenzione della mulattiera per i Masi di Jon nel Comune di Dorsino;
- altre passerelle tra le oltre 60 che il Parco ha rifatto negli anni secondo la propria tipologia e che sono registrate nel catasto delle passerelle del Parco.

Aree di sosta ed altri manufatti

Sono in programma i seguenti interventi:

- posizionamento gruppo tavola e panche Malga Pra di Giovo;
- riqualificazione area Pian del Forno in Val di san Valentino con rifacimento punto fuoco;
- Sistemazione incrocio Malga Plan con delimitazione parcheggi e barriera stadale;
- apposizione bacheca presso calchera loc. Palù IN Val Ambiez;
- posa di segnaletica per individuazione cimitero fossili sopra rifugio Cacciatore;
- sfalcio pertinenze di Malga Acquaforte;
- manutenzione del parcheggio Vallesinella con sfalcio e pulizia delle aree circostanti;
- posa di bacheca informativa presso l'osservazione della fauna in località Priori;
- rifacimento parapetti parcheggio Area Natura Stenico;
- posizionamento gruppo tavola e panche lungo il tracciato DBB da loc. Pineta a loc. Busoni;
- sfalcio e realizzazione staccionata presso malga Asbelz (materiali e trasporto a carico del Comune);
- realizzazione abbeveratoio in larice con tavolo sosta in loc. Gras delle Zerle sul territorio del Comune di Bocenago;
- rifacimento area attrezzata e di sosta in loc. Diaga sul territorio del Comune di Caderzone;
- compartecipazione con il Comune di Caderzone alla posa in opera di tubazione per approvvigionamento idrico da loc. Malga Campo al piazzale esistente in loc. Poc da li Fafc per la realizzazione di un abbeveratoio ed area sosta con gruppo arredo e bacheca informativa;
- manutenzione staccionata attorno alla chiesetta di San Giuliano;
- recupero e valorizzazione dell'area, nei pressi del Ponte Limandos, con smantellamento dell'isola ecologica Val Algone;

A.1.2 Manutenzione DBB e DBT (€ 80.000)

Sono comprese sotto questa voce le spese per i materiali necessari ad assicurare una corretta manutenzione ai percorsi del DBT e DBB. Il budget necessario è stato inserito anche tra le entrate del bilancio del Parco. Ciò significa che i necessari interventi di manutenzione non potranno essere garantiti in assenza di specifici finanziamenti che dovranno essere reperiti in collaborazione con le APT interessate. Fin dall'inizio del progetto "Anello del Brenta" il Parco ha messo in chiaro che le spese di manutenzione non possano gravare esclusivamente sul bilancio dell'Ente, ma debbano provenire da fonti alternative di finanziamento, reperite in collaborazione con gli altri partner del progetto, sulla base del principio di corresponsabilità. In assenza di questa collaborazione il Parco non può da solo farsi carico della manutenzione.

A.1.3 Segnaletica e arredi (€ 18.000 in priorità 1 e € 60.000 in priorità 2)

In priorità 1 è previsto l'acquisto e la collocazione all'interno delle sedi comunali di bacheche informative porta depliant, ciò al fine di migliorare la circolazione delle informazioni ed il senso di appartenenza delle comunità locali al Parco.

Si prevede inoltre l'acquisto della segnaletica di indicazione e prescrizione necessaria per la sostituzione di quella danneggiata.

In priorità 2 è previsto quanto necessario per la sostituzione delle attuali bacheche informative in legno presenti nei Comuni, che si trovano in avanzato grado di deterioramento.

A.1.4 Spese per manodopera (€ 550.000 in priorità 1)

Si prevede il mantenimento del numero di operai assunti nel 2010 ed arrivato a ben 22 operai (7 a tempo indeterminato e 14 a tempo determinato), divisi in quattro squadre e così distribuiti tra le varie zone:

- Giudicarie Esteriori una squadra da 5 operai;
- Val di Non, Val di Sole e Altopiano della Paganella una squadra da 6 operai;
- Val Rendena due squadre di operai, una da 5 e una da 6 operai.

A.1.5 Sostegno alle pratiche agricole tradizionali

E previsto un intervento di mantenimento e miglioramento dei pascoli di Malga Germenega Bassa attraverso il Piano di Sviluppo Rurale; nel 2011 sarà curata la fase progettuale ed autorizzatoria in collaborazione con l'ente proprietario (Asuc di Mortaso) e il Servizio provinciale competente.

A. 2 Progettazione

A.2.1 Consulenze ordinarie (€ 50.000 in priorità 1)

Questa voce comprende l'affidamento a professionisti esterni di incarichi tecnici e consulenze, relative a lavori pubblici, ai quali il Parco per vari motivi non riesce a far fronte con il proprio personale.

Rientrano tra questi incarichi esterni le perizie geologiche, i rilievi topografici, le progettazioni preliminari, definitive, esecutive, le direzione lavori, il coordinamento della sicurezza, collaudi ecc....

A.2.2 Valutazioni di Incidenza (€ 8.000 in priorità 1)

Essendo l'intero territorio del Parco un SIC (Sito di Importanza Comunitaria) ai sensi della direttiva 92/43/CEE, ogni progetto è soggetto alla procedura di Valutazione di Incidenza. Anche in questo caso spesso non si riesce a redigere con risorse interne tutte le VI per gli interventi che il Parco intende eseguire nel 2011 e 2012, e pertanto risulta necessario affidare gli incarichi a professionisti esterni.

A.2.3 Collaborazione a supporto dell'ufficio tecnico (€ 12.000 in priorità 1)

Incarico di collaborazione coordinata continuativa a supporto dell'ufficio tecnico finalizzato anche alla gestione delle problematiche relative alla certificazione ambientale ISO 14001 ed alla registrazione EMAS, al progetto "Qualità Parco" ed agli acquisti verdi.

A.2.4 Indennità di progettazione interna (€ 25.000 in priorità 1)

Come stabilito dal Contratto Collettivo per il Personale della Provincia di Trento è necessario stabilire un fondo per far fronte alle indennità per attività tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, ecc... svolte dal personale del Parco.

Sono comprese in questa voce anche le indennità dovute al personale tecnico del Parco per lo svolgimento delle attività di Direzione Lavori degli operai del Parco.

A.3 Interventi straordinari

A.3.1 Acquisti o affitti (€ 53.000 in priorità 1 e € 40.000 in priorità 2)

Sono previsti i seguenti acquisti e affitti:

- affitto di una porzione di bosco da gestire con finalità didattica in Val Algone;
- affitto riserva colturale di Germenega-Siniciaga;
- affitto riserva integrale forestale di Terres;
- affitto dei terreni destinati a parcheggio in Val Biele nel Comune di Molveno;
- affitto di un terreno in Val Algone per la realizzazione di un parcheggio.

Si prevede l'acquisto di un terreno adiacente al centro di educazione ambientale di Villa Santi e che risulta molto utile per la gestione della fattoria didattica presente.

E' inoltre previsto, in priorità 2, l'acquisto o esproprio di un terreno nelle adiacenze del Centro Faunistico di Spiazzo.

A.3.2 Infrastrutture

Sono previsti i seguenti interventi:

- demolizione stazione di arrivo seggiovia Pradalago (€ 50.000 in priorità 1);
- realizzazione del parcheggio Zeledria fuori Parco, in collaborazione con il Comune di Bocenago, con eliminazione di quello adiacente a Malga Zelegria e recupero del pascolo (€ 30.000 in priorità 1 e 90.000 in priorità 2);
- demolizione stazione di partenza della funivia ex Enel presente nel piazzale di Pian Nambrone (€ 40.000 in priorità 2);
- completamento ristrutturazione Malga Darè in collaborazione con il Comune proprietario (€ 20.000 in priorità 2);
- demolizione cascina Valletta Alta in Val di San Valentino e conseguente recupero ambientale; trattasi di un manufatto in calcestruzzo in contrasto con il paesaggio circostante. Vedere autorizzazioni in deroga al punto F3 (€ 10.000 in priorità 1);

A.3.3 Piano riqualificazione Val Algone (€ 60.000 in priorità 2)

Realizzazione di un nuovo parcheggio di testata in Val Algone, come previsto dal Piano d'azione Val Algone condiviso con il Comune di Bleggio Inferiore.

A.3.4 Piano riqualificazione Val Genova – completamento lavori

Si prevedono i seguenti interventi:

- ripristino area presso cascate Nardis (€ 50.000 in priorità 2);
- completamento parapetto Scala di Bo' (€ 20.000 in priorità 2);
- sistemazione area di accesso cascate Lares (€ 30.000 in priorità 2);
- area lavorazione granito (€ 10.000 in priorità 2);
- parapetti di sicurezza tra Ponte Maria – Ragada (€ 55.000 in priorità 2);
- rifacimento guadi in selciato (€ 15.000 in priorità 2);
- servizi igienici pubblici Ragada (€ 85.000 in priorità 2);

A.3.5 Rinaturalizzazione Rio Tresega (€ 12.500 in priorità 1)

E' prevista l'eliminazione delle briglie costituite da gabbionate metalliche e pietre e la realizzazione di soglie con massi ciclopici. L'intervento è previsto in collaborazione con il Comune di Tuenno e dell'Associazione Pescatori di Tuenno, concorrendo alla spesa per circa il 50%.

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

B.1 Progetti faunistici

B.1.1 Monitoraggi faunistici (€ 10.000 in priorità 1)

Progetto mirato all'acquisizione di dati quali-quantitativi rappresentativi della biocenosi di vertebrati del Parco. Il raffronto su scala pluriennale dei dati raccolti consente di approfondire le conoscenze in merito allo status delle specie presenti e di indirizzare e valutare le scelte adottate per la gestione del territorio e delle sue risorse. Nel corso del 2011 verrà proseguita la ricerca delle forme più idonee ad ottimizzare le risorse a disposizione.

B.1.2 Progetto Orso (€ 20.000 in priorità 1)

L'impegno del Parco nei confronti dell'orso bruno prevede la prosecuzione delle attività avviate negli anni scorsi, molte delle quali contemplate nel "Programma triennale d'attività in campo faunistico 2009-2011" concordato con il Servizio Foreste e Fauna della PAT. Nel dettaglio, gli ambiti di azione saranno:

- collaborazione al monitoraggio genetico dell'orso bruno;
- progetto "Orso - Monitoraggio tane"
- indagine sul disturbo antropico e sull'effetto "cumulo"
- comunicazione relativa all'orso (articoli divulgativi, sito web, "I Fogli dell'Orso", visite, serate e incontri-dibattito, etc.)
- divulgazione scientifica (articoli su riviste specialistiche e poster, partecipazione a convegni, etc.)
- supporto al Servizio Foreste e Fauna della PAT per le indagini che verranno avviate su indicazione del Piano Faunistico Provinciale.

B.1.3 Progetto Salmerino (€ 3.000 in priorità 1)

L'azione di tutela del salmerino alpino si concretizzerà attraverso:

- monitoraggio della popolazione di salmerini del Lago Gelato per controllare il tasso di sopravvivenza e di crescita degli individui immessi nel 2010
- rilascio di un ulteriore contingente di salmerini nel Lago Gelato, nel corso della tarda estate 2011
- azioni di comunicazione rivolte ai portatori di interesse e alla popolazione residente, scolastica e turistica.

B.1.4 Progetto Galliformi (€ 12.000 in priorità 1)

L'indagine pluriennale, realizzata in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT, prevedrà per il 2011:

- monitoraggio del gallo cedrone attraverso l'applicazione della metodologia efficacemente sperimentata negli anni scorsi e prosecuzione delle attività di ricerca sulla specie, al fine di approfondire le conoscenze relative ai fattori critici per la sua conservazione

- impostazione di indagini mirate alla ricerca di metodologie efficaci per il monitoraggio e la conservazione delle specie di galliformi a più elevato rischio di estinzione.

B.1.5 Progetto Ungulati (€ 10.000 in priorità 1)

Proseguimento dell'indagine pluriennale avviata nel 2007 con lo scopo di giungere a maggiori conoscenze sui rapporti ecosistemici tra le 5 specie di ungulati presenti nel Parco.

Le linee di ricerca, per le quali sarà indispensabile trovare le più opportune forme di raccordo con la PAT e i portatori di interesse, riguarderanno in particolare:

- interazioni tra animali domestici e selvatici
- verifica dello status della popolazione di stambecco a seguito della crisi testimoniata in altre colonie alpine.

B.1.6 Attività di ricerca e pianificazione faunistica (€ 20.000 in priorità 1)

L'Ufficio Faunistico del Parco si occuperà della pianificazione e gestione dei progetti tendenti alla conservazione e valorizzazione della zoocenosi dell'area protetta, proseguendo la sua opera a supporto delle attività "istituzionali" dell'Ente, come ad esempio: Valutazioni di Incidenza, organizzazione dei guardaparco e del personale afferente all'Ufficio Faunistico, gestione della cartografia tematica e delle banche dati faunistici, redazione di relazioni, coordinamento con altre strutture, ALPARC, supporto alla realizzazione del materiale di argomento faunistico di punti info e case del Parco, ricerca di nuovi fondi, etc.. In relazione alle eventuali richieste che dovessero pervenire da parte di enti, istituti universitari o associazioni, proseguirà anche l'attività della "Scuola Faunistica" del Parco.

B.1.7 Borsa di studio Giulietto Chini (€ 15.000 in priorità 1)

Verrà nuovamente istituita una borsa di studio per attività di studio e ricerca legata agli aspetti naturalistici dell'area protetta con particolare riferimento all'Orso bruno per il quale si è molto prodigato Giulietto Chini, stimato amministratore del Parco prematuramente scomparso.

B.1.8 Progetto LIFE+ ARCTOS (€ 40.000 in priorità 1)

Partecipazione al progetto LIFE+ "ARCTOS - Conservazione dell'orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico" (LIFE09 NAT/IT/000160), promosso dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise.

Il coinvolgimento del Parco è previsto nell'ambito di:

- azioni preparatorie (analisi della pratica zootecnica e sviluppo di indirizzi di gestione; valutazione del rischio sanitario legato alla presenza di bestiame domestico),
- iniziative concrete di conservazione (sperimentazione ed installazione di contenitori per rifiuti a prova di orso)
- attività di comunicazione (promozione e divulgazione di informazioni sull'orso e sulle azioni del progetto attraverso il coinvolgimento di residenti, amministratori, scuole, etc.).

B.1.9 Monitoraggio faunistico delle zone umide (€ 5.000 in priorità 1)

In base al documento programmatico che funge da riferimento per la pianificazione, la programmazione e l'esecuzione delle indagini e delle attività necessarie alla corretta gestione "delle acque e delle zone umide" all'interno dell'area protetta, il Parco ha necessità di avviare la ricognizione di quella parte della sua biodiversità che trova spazi e motivi di vita nelle zone umide ed intorno ai corsi d'acqua. In particolare si prevede di individuare i punti campione per il monitoraggio degli habitat e degli habitat di specie di quei taxa di rettili, di anfibi e di invertebrati che fino ad oggi non hanno trovato dignità pari a quella data ad altre specie dotate di maggior visibilità e con maggior presa emotiva a livello sociale.

B.2 Progetti floristici

B.2.1 Monitoraggi floristici (€ 5.000 in priorità 1)

Iniziato nel 2006 con la collaborazione del Museo Civico di Rovereto anche per il prossimo anno prosegue l'attività di monitoraggio prevista dal "Piano di monitoraggio pluriennale delle specie floristiche più significative del Parco". Accanto a questa attività sarà inoltre prevista una ricognizione sulle specie alloctone del Parco ed il Museo collaborerà quale consulente scientifico nella stesura del Piano d'Azione delle Torbiere di Campiglio.

B.3 Progetti di gestione ambientale e formazione

B.3.1 Studi integrativi ai piani di gestione forestale aziendale (€ 15.000 in priorità 1)

I piani di gestione forestale aziendale costituiscono uno dei principali strumenti di gestione diretta dell'area protetta. In quest'ottica il Parco si è fatto promotore di un'iniziativa volta a organizzare una serie di dati e informazioni, relative ad aspetti di multifunzionalità (naturalistici, turistico-ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione di detti piani.

E' prevista pertanto la raccolta di tali dati attraverso indagini sia sul campo che in bibliografia per i piani di gestione dei beni silvo-pastorali in scadenza nei prossimi anni quali le proprietà di Caderzone Terme, Cavedago, Pelugo e Tione di Trento. Inoltre, in previsione della stesura del Piano d'Azione della Riserva Speciale *RS2-Versante anaune*, verranno anticipati gli studi integrativi dei piani di gestione forestale delle proprietà di Terres, Flavon, Cunevo, Sporminore e Spormaggiore.

B.3.2 Studio bilancio di massa del ghiacciaio d'Agola – Sat (€ 3.000 in priorità 1)

Anche quest'anno il Parco intende supportare finanziariamente il Comitato Glaciologico Trentino della Sat che ha attivato dal 2002 un importante studio di bilancio di massa di lungo periodo sul ghiacciaio d'Agola nelle Dolomiti di Brenta. Tale bilancio ha lo scopo di quantificare processi che apportano e sottraggono massa ad un

ghiacciaio per meglio comprendere il comportamento di questo tipo di vedretta, diffuso in ambiente dolomitico, in relazione agli attuali cambiamenti climatici.

B.3.3 Ricerca ACQUA-TEST su sorgenti e laghi (€ 6.000 in priorità 1)

E' previsto il proseguimento del progetto di ricerca ACQUATEST -PNAB(Habitat acquatici del Parco Naturale Adamello Brenta: testimoni del cambiamento climatico e ambientale) a cura del Museo Tridentino di Scienze Naturali.

Si ricorda che l'obiettivo della ricerca è di valutare l'intensità della risposta della comunità delle diatomee epilitiche ai cambiamenti climatici e ambientali. La comprensione e la previsione della risposta degli ecosistemi ai cambiamenti climatici rimane infatti un punto essenziale nelle strategie di conservazione di lungo termine.

B.3.4 Censimento sorgenti ed affioramenti idrici (€ 5.000 in priorità 1)

La Provincia, hanno già provveduto alla cernita delle emergenze idriche più significative. Ai fini della completa consapevolezza della distribuzione della risorsa idrica e della varietà ecosistemica che essa genera, è però opportuno completare il censimento delle sorgenti, comprese dunque quelle non già oggetto di pregressa catalogazione, con indicazione dei parametri che ne quantificano la portata e le interazioni con il territorio circostante.

B.3.5 Censimento opere di presa e derivazione (€ 4.000 in priorità 1)

E' risaputo che le derivazioni idriche riconducibili a scopi potabili, igienici, zootecnici, idroelettrici o di tipo irriguo, con la loro sottrazione ai corsi d'acqua di quote di portata significative generano impatti di notevole portata sugli assetti ecosistemici dei corsi d'acqua che ne vengono interessati. Da ciò deriva dunque la necessità del censimento delle derivazioni e dei prelievi (anche stagionali) dei corpi idrici e dell'interruzione della continuità fluviale.

B.3.6 Progetto briofite nelle aree umide del Parco (€ 11.000 in priorità 1)

Completate le indagini sulla flora vascolare del Parco, confluite nell'Atlante della Flora del Parco", è intenzione effettuare un approfondimento sulla flora "minore" rappresentata dalle briofite.

Verrà documentata la biodiversità di questo gruppo tassonomico impostando dei monitoraggi specifici su aree campione al fine di conoscere la loro distribuzione e specificità prevalentemente nelle zone a torbiera del Parco dove sono maggiormente diffuse.

B.3.7 Premi per tesi di laurea (€ 1.000 in priorità 1)

E' prevista l'istituzione del consueto premio da attribuire alle tesi di laurea inerenti il territorio del Parco. Duplice il vantaggio dell'Ente: da un lato poter entrare in possesso di lavori sull'area protetta difficilmente conosciuti e accessibili, dall'altro lo stimolo alla produzione di ricerca scientifica sul Parco stesso.

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE

C.1 Piano di Interpretazione Ambientale

C.1.1 Restyling rivista (€ 20.000 in priorità 2)

In coerenza con le linee di indirizzo individuate dal Piano di Interpretazione Ambientale si ritiene necessario effettuare un restyling generale degli aspetti grafici della rivista Adamello Brenta. A tale scopo verrà affidata una specifica consulenza ad un professionista esperto di comunicazione.

C.2 Educazione ambientale

C.2.1 Gruppo di animatori per l'educazione ambientale (€ 310.000 in priorità 1)

Gli educatori ambientali saranno impegnati:

- nella progettazione e realizzazione delle attività previste dal "curricolo verticale di educazione ambientale" oltre che con il lavoro di elaborazione di schede e materiali didattici per le scuole dell'area Parco convenzionate;
- nelle attività di educazione ambientale, rivolte alle scuole e ai visitatori turisti e residenti, di una giornata e stanziali presso le foresterie di Mavignola, Malga Stabli e presso la Casa natura Villa Santi.

Il settore didattico sarà impegnato, non solo nello svolgimento delle attività di educazione ambientale con le scuole e visitatori, ma anche per gli aspetti inerenti il settore comunicazione in particolare per la redazione di opuscoli promozionali, elaborazione di testi per la pannellistica dei sentieri, guide, materiali divulgativi del Parco, partecipazione a fiere e convegni.

C.2.2 Collaborazione coordinata e continuativa (€ 19.500 in priorità 1)

Si attiverà un incarico di collaborazione coordinata continuativa a supporto del settore della didattica finalizzato all'attività di sostegno alle nuove iniziative di educazione ambientale, con particolare riferimento a quelle organizzate a Villa Santi, all'affiancamento e formazione per il nuovo personale assunto presso il settore organizzativo della didattica e all'elaborazione di statistiche sulle attività di educazione ambientale.

C.2.3 Personale per attività didattica a Villa Santi (€ 65.000 in priorità 1)

Si proseguirà presso la Casa natura a Villa Santi con attività e progetti didattici incentrati sulla biodiversità e le razze rare dei parchi italiani, la conservazione, rappresentazione e comprensione della cultura rurale, legata alle tradizioni contadine delle genti delle Alpi e sulla divulgazione della sostenibilità ecologica e del risparmio energetico che prevedono l'assunzione di operatori dotati della necessaria professionalità e competenza.

C.2.4 Formazione (€ 3.000 in priorità 1)

Si prevede la partecipazione degli operatori del settore educazione ambientale a campus esperienziali organizzati da altri Parchi/Enti e a giornate formative specifiche su tematiche legate all'educazione ambientale.

C.2.5 Attività didattica rivolta alle scuole (€ 80.000 in priorità 1)

Progetti didattici

Si manterrà anche per il 2010-11 la suddivisione delle proposte del Parco in tre grandi aree tematiche:

- "Vivere il Parco" con le attività stanziali presso le foresterie di Mavignola, Malga Stabli e la Casa natura Villa Santi;
- "Il Parco a scuola" con progetti che prevedono incontri in classe e uscite sul territorio;
- "Le Case del Parco" con proposte della durata di una giornata con visita alle Case del Parco e breve escursione.

Inoltre nell'ambito delle attività rivolte alle scuole si prevede di:

- sperimentare due nuove unità didattiche: una sulla tematica dell'ornitologia e una sulla tematica del risparmio energetico;
- proseguire con la Scuola secondaria di primo grado di Spormaggiore il progetto didattico "Guide del Parco" nato dai tavoli di lavoro nell'ambito del processo di valorizzazione della Casa del Parco "Orso: il signore dei boschi" con il gemellaggio con una classe della scuola media di Pescasseroli (Abruzzo);
- proseguire con l'attestazione di nuove scuole nell'ambito del progetto "Qualità Parco per gli Istituti scolastici" con l'applicazione del nuovo protocollo e con il rinnovo per le scuole già attestate;
- proseguire con il progetto rivolto alle scuole attestate Qualità Parco inserito nel più ampio progetto proposto da Europarc intitolato "Junior Ranger";

Rientrano nella voce di spesa complessiva i noleggi dei pullman per trasportare le scolaresche del Parco e per la gestione delle foresterie.

Collaborazioni e convenzioni

Per garantire continuità nella reciproca collaborazione, per la progettazione e lo svolgimento di attività di educazione ambientale, nel 2011 si prevede di:

- ampliare la rete di collaborazioni con gli Istituti Comprensivi e d'Istruzione Superiore;
- rafforzare i rapporti con gli Atenei Universitari per l'organizzazione, presso le strutture del Parco, di stage e soggiorni-studio con particolare riferimento alle attività previste dal Piano d'azione del Geopark;
- proseguire con le collaborazioni già in atto con gli Enti provinciali che si occupano di educazione ambientale;
- collaborare con gli operatori della Rete Trentina di Educazione Ambientale nell'ambito del progetto "Emergenza rifiuti";
- collaborare con il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento per gli aspetti legati all'informazione e formazione del personale del Parco sulle tematiche delle scienze naturali e per la realizzazione di attività didattico-divulgative in Val di Tovel, oltre che per attività inserite nel Piano d'Azione del Geopark;

- collaborare con il Museo Civico di Rovereto per la realizzazione di progetti nel campo dell'educazione ambientale con riferimento alla tematica dell'astronomia.

Attrezzature e materiali didattici

Si proseguirà con la progettazione e redazione di schede guida a supporto dei progetti di educazione ambientale inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale" per le scuole del Parco convenzionate e verranno predisposti e acquistati tutti i materiali didattici e gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche in aula, all'aperto e di laboratorio.

Aggiornamento insegnanti

Nel 2011 continuerà il corso di aggiornamento "Ambiente e Parco" con la proposta di nuovi moduli didattici a tema, rivolti agli insegnanti degli Istituti scolastici convenzionati con il Parco.

C.2.6 Attività didattica a Villa Santi (€ 25.000 in priorità 1)

Presso la Casa natura di Villa Santi si effettueranno attività didattiche stanziali che prevedono il soggiorno dei partecipanti presso la struttura per alcuni giorni con la conduzione di laboratori creativi e dimostrazioni (es. caseificazione, smielatura ecc.). Sarà quindi necessario provvedere al rifornimento della cucina e all'acquisto del materiale di consumo necessario.

C.3 Le strutture del Parco

C.3.1 Consulenze esterne

Allestimento Casa Grandi (€ 120.000 in priorità 2). Nel corso del 2010 si è espletato un concorso di idee sull'allestimento della Casa del Parco "Uomo & Ambiente" di Tuenno, è stato individuato il vincitore ed è stato elaborato il progetto preliminare. Rimane da affidare la progettazione definitiva ed esecutiva dell'allestimento.

C.3.2 Lavori strutturali

Nelle seguenti tabelle viene rappresentato lo stato di avanzamento del sistema delle strutture del Parco:

N.	Case del Parco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Sede	Strembo	2003	2004
2	Casa del Parco "Fauna"	Daone	1998	2000 - trasferito e ampliato nel 2006
3	Casa del Parco "Orso"	Spormaggiore	1999	2002 - ampliato nel 2005
4	Area Natura e Casa del Parco "Flora"	Stenico	1999 sentieri 2005 centro visite	2006 centro visite e Area Natura
5	Casa del Parco "Geopark e Acqua"	Carisolo	R	P

6	<i>Casa del Parco "Uomo & Ambiente"</i>	<i>Tuenno</i>	<i>R</i>	<i>P</i>
7	<i>Casa del Parco "Lago di Tovel"</i>	<i>Tuenno</i>	<i>2004</i>	<i>2004</i>
8	<i>Centro di Educazione Ambientale Villa Santi</i>	<i>Montagne</i>	<i>2009</i>	<i>2009</i>
9	<i>Casa del Parco "C'era una volta"</i>	<i>San Lorenzo in Banale</i>	<i>2006-2007</i>	<i>2007</i>
10	<i>Centro faunistico</i>	<i>Spiazzo</i>	<i>R</i>	<i>P</i>

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Foresterie	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	<i>Foresteria di Sant'Antonio di Mavignola</i>	<i>Pinzolo</i>	<i>2002</i>	<i>2002</i>
2	<i>Casina di Valagola</i>	<i>ASUC Stenico</i>	<i>1993</i>	<i>1995</i>
3	<i>Malga Stabli</i>	<i>ASUC Stenico</i>	<i>esistente</i>	<i>esistente</i>

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Infoparco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	<i>Val Genova - Ponte Rosso</i>	<i>Strembo</i>	<i>1998</i>	<i>2000</i>
2	<i>Val Genova - Ponte Verde</i>	<i>Carisolo</i>	<i>P</i>	<i>P</i>
3	<i>Area Natura Stenico</i>			
4	<i>Alta Val Rendena - Mavignola</i>	<i>Pinzolo</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>
5	<i>Bassa Val Rendena</i>	<i>Villa Rendena</i>	<i>esistente</i>	<i>2008</i>
6	<i>Breguzzo</i>	<i>Breguzzo</i>	<i>2005</i>	<i>2005</i>
7	<i>Val di Fumo - Bissina</i>	<i>Daone</i>	<i>1995</i>	
8	<i>Val Algone</i>	<i>Bleggio Inf.</i>	<i>1995</i>	
9	<i>Altopiano Paganella</i>	<i>Molveno</i>	<i>2007</i>	<i>2007</i>
10	<i>Val di Sole</i>	<i>Dimaro</i>	<i>Da definire</i>	
11	<i>Vallesinella</i>	<i>Ragoli</i>	<i>2001</i>	

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

I lavori previsti sono:

Realizzazione garage e magazzino sede (€ 400.000 fondi già impegnati su precedenti esercizi finanziari).

Adeguamento uffici ex sede postale (€ 25.000 fondi già impegnati su precedenti esercizi finanziari).

Centro didattico-faunistico di Spiazzo (€ 142.000 priorità 1). Sono in corso i lavori di realizzazione e nel 2011 si prevede di completare il I° lotto dei lavori (modulo acqua). Il costo dell'opera è coperto con un impegno di spesa pluriennale (€ 92.000 sul 2011); i rimanenti € 50.000,00 sono previsti per opere aggiuntive al progetto originario quali nuova opera di presa dell'acqua da Pozzo per ovviare al problema del limo glaciale e altro.

Sostituzione del manto di copertura del compendio Zeni in loc Pesort (€ 60.000 in priorità 1). Il manto di copertura del tetto, realizzato con eternit, contenente amianto e quindi corre l'obbligo di sostituirlo per motivi sanitari. E' previsto l'intervento di una ditta specializzata per la rimozione e la successiva realizzazione di nuovo pacchetto isolante e manto in lamiera di acciaio.

Compartecipazione alla realizzazione dell'acquedotto di malga Valagola (20.000 in priorità 1). Il costo delle opere è coperto con un impegno di spesa pluriennale. La Malga è stata parzialmente ceduta in comodato al Parco per le attività didattiche.

Relalizzazione di scala interna al centro "Geopark" a Carisolo (35.000 in priorità 2).

C.3.3 Allestimenti

Adeguamento Punto Info - Ponte Rosso e Corte Franca. (€ 70.000 in priorità 2).

Rinnovo Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore. (€ 20.000 in priorità 2).

Casa del Parco "Geopark" a Carisolo. (€ 924.000 in priorità 2).

Centro faunistico di Spiazzo (€ 70.000 in priorità 2).

Rivisitazione infoparco Mavignola – Dolomiti Unesco. (€ 50.000 in priorità 2)

Casa del Parco "Uomo & Ambiente" a Tuenno. (€ 950.000 in priorità 2).

C.3.4 Gestione

Gestione diretta delle Case del Parco e Infoparco (€ 95.000 in priorità 1)

Il Parco gestirà direttamente, tramite proprio personale, la Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore, la Casa del Parco "Flora" a Stenico, la Casa del Parco "Lago Rosso" di Tovel e i seguenti infoparco:

- infoparco a Sant'Antonio di Mavignola;
- infoparco all'Area Natura Rio Bianco di Stenico;
- infoparco a Strembo presso la sede del Parco;
- infoparco a Vallesinella;
- infoparco in Val Algone;
- infoparco in Val Genova "Ponte Verde";
- infoparco in Val Genova "Ponte Rosso";
- infoparco in Val di Fumo.

Gestione Villa Santi (€ 62.000 in priorità 1) Il Parco gestirà direttamente con proprio personale la Casa natura Villa Santi; oltre al cuoco è prevista la presenza di un operaio per la gestione degli animali e lavori ordinari di manutenzione e personale per le pulizie.

Collaborazione coordinata e continuativa per servizio cucina e pulizie Villa Santi (€ 10.000 in priorità 1)

Organizzazione – comunicazione Villa Santi (€ 10.000 in priorità 1) Ci si affiderà a soggetti esterni per la gestione di alcuni aspetti legati alla promozione e organizzazione delle attività presso la Casa natura di Villa Santi a Montagne.

Gestione esterna di Case del Parco e punti informativi (€ 18.000 in priorità 1)
 Per la gestione della Casa del Parco "Fauna" a Daone e del punto informativo di Breguzzo sono state stipulate due apposite convenzioni, rispettivamente con Iniziative & Sviluppo Società Cooperativa e con il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali. Per la gestione della Casa del Parco "C'era una volta" a San Lorenzo in Banale è stata stipulata una convenzione con l'Azienda per il turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta. Inoltre il Parco ha stipulato una convenzione con il Comune di Villa Rendena e l'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Val Rendena per la gestione del punto informativo situato a Javrè. Prosegue anche la collaborazione alla gestione di altre due strutture turistico-didattiche: il Centro Studi Glaciologici J. Payer al Mandrone, gestito dalla S.A.T. e il centro ittiogenico di Molveno.

C.3.5 Manutenzioni e adeguamenti straordinari (€ 200.000 in priorità 1)

Accanto alle Case del Parco, alle foresterie ed agli Infoparco descritti in premessa, che costituiscono le strutture principali per l'attività del Parco, vi sono le strutture minori, prevalentemente date in comodato gratuito da Comuni e A.S.U.C., e utilizzate come basi logistiche per operai, guardaparco e ricercatori.

Tali strutture minori sono:

	<i>STRUTTURA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>N. POSTI LETTO</i>
1	<i>servizi igienici Bissina</i>	<i>in comodato da Comune di Daone</i>	0
2	<i>cascina Acquaforte</i>	<i>in comodato da Comune di Breguzzo</i>	5
3	<i>parte di Malga Pagarola</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Borzago</i>	6
4	<i>Servizi igienici in loc. Diga</i>	<i>In comodato dal Comune di Carisolo</i>	0
5	<i>servizi igienici a Ponte Verde</i>	<i>di proprietà del Parco</i>	0
6	<i>tettoia e servizi igienici a Bedole</i>	<i>in comodato dal Comune di Strembo</i>	0
7	<i>cascina Amola</i>	<i>in comodato da Comune di Giustino</i>	4
8	<i>cascina Nambino</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Fisto</i>	10
9	<i>Parte di Malga Darè</i>	<i>in comodato dal Comune di Darè</i>	
10	<i>parte di Malga Vaglianella</i>	<i>in comodato da Comune di Commezzadura</i>	10
11	<i>parte della cascina malga Asbelz</i>	<i>in comodato da Comune di Dorsino</i>	4
12	<i>parte di Malga Spora</i>	<i>in comodato da Comune di Spormaggiore</i>	6
13	<i>parte della cascina Malga Campa</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Campodenno</i>	4
14	<i>Bait dei Asni presso Malga Tassulla</i>	<i>in comodato da Comune di Tassullo</i>	4
15	<i>Falegnameria e appartamento Pesort</i>	<i>in comodato dalla P.A.T (a Spormaggiore)</i>	7
16	<i>Malga Germenega</i>	<i>In comodato dall'Asuc di Mortaso</i>	0

Complessivamente le strutture a disposizione e gestite dal Parco sono 39.

Per tutti questi edifici sono previsti gli interventi di manutenzione ordinaria, necessari per la normale conservazione, e le spese di gestione e funzionamento (canoni manutenzioni impianti, riscaldamento, acquisto materiali per pulizie o affidamento a ditte specializzate, ecc...).

Sono previsti anche interventi di manutenzione straordinaria come ad esempio il rifacimento di impianti tecnologici, la sostituzione di serramenti, tinteggiature interne ed esterne, sostituzioni manti di copertura fatiscenti, ecc.

Merita evidenziare che una consistente quota di spesa, aggiuntiva agli anni precedenti deriverà l'avvio della gestione del centro didattico e di educazione ambientale Villa Santi.

Le strutture del Parco- percorsi natura e sentieri speciali

C.3.6 Progettazione

Percorso tematico nel cuore della Val Breguzzo (15.000 € in priorità 2): il Comune di Breguzzo ha proposto al Parco la realizzazione di un percorso tematico che dalla località Pont'Arnò conduce fino a Malga Trivena e rifugio e da qui il ritorno fino al parcheggio Pianone. Attraverso il recupero di mulattiere e sentieri esistenti si passa vicino alla chiesetta degli Alpini, ad parco avventura da progettare, ad un vecchio orto forestale, a vecchie "giazère", al rinvio della teleferica austroungarica, a Malga Arnò, a Malga Valagosta, alla ex cava di marmo Bianco, a Malga Trivena. Per completare il tutto è prevista la realizzazione di un piccolo museo sulla grande guerra e sulle cave di marmo in una parte dello stallone di Malga Trivena. Per tale progetto è prevista in priorità 2 la compartecipazione alla spesa di progettazione con il Comune di Breguzzo.

Percorso didattico Nembia – segheria Taialacqua - centro ittiogenico (€ 10.000 in priorità 2) Si tratta della progettazione della tabellazione di carattere naturalistico, storico e industriale.

Percorso storico dei fortini di Napoleone (€ 10.000 in priorità 2) Si tratta della progettazione dell'allestimento per evidenziare il valore storico delle opere presenti.

C.3.7 Realizzazione

Sentiero dell'architettura rurale (€ 10.000 impegnati sul bilancio del 2010) A seguito della realizzazione dei piani particolareggiati per gli insediamenti rurali di particolare pregio architettonico e storico di Pimont, Cavaipeda, Nagalù, Castalot e Selva è prevista la valorizzazione dell'area della bassa Val Nambone mediante l'allestimento di un percorso tematico che attraversa tali insediamenti prevedendo la posa di pannelli descrittivi delle principali caratteristiche architettoniche, dei materiali costruttivi e di altri elementi etnografici legati alla cultura rurale tradizionale.

Percorso Natura Nudole per disabili motori (€ 80.000 in priorità 1) Nel corso del 2006 è stato elaborato il progetto strutturale e di allestimento del percorso che si sviluppa in località Nudole in Val di Daone. I fondi per la pavimentazione del percorso in modo da renderlo percorribile ai disabili sono stati parzialmente impegnati. Il tipo di pavimentazione che si intende realizzare è mediante l'uso di prodotti ecologici tipo "biostrasse" a basso impatto ambientale. Per completare il percorso sono poi necessari dei camminamenti sospesi per l'attraversamento dei rivi d'acqua e piccole zone impervie.

Percorso storico dei fortini di Napoleone. (in diretta amministrazione) Lavori di manutenzione straordinaria e recupero

Sentiero alternativo alla strada Ponte Verde – Cascate Nardis (€ 50.000 in priorità 2)

C.3.8 Allestimento

Percorso didattico Nembia – segheria Taialacqua - centro ittiogenico (€ 20.000 in priorità 2) Tabellazione di carattere naturalistico, storico e industriale.

Percorso storico dei fortini di Napoleone. (€ 5.000 in priorità 2) Allestimento con tabellazione del percorso.

C.4 Comunicazione

Comunicazione istituzionale

C.4.1 Ufficio stampa (€ 20.000 euro in priorità 1)

L'attività dell'ufficio stampa, "ponte" tra il Parco e il mondo dei media, sia locali che nazionali, proseguirà anche nel 2011 veicolando all'esterno informazioni puntuali e costanti.

C.4.2 Rivista (€ 24.000 in priorità 1)

Nel 2011 saranno pubblicati tre numeri, a cadenza quadrimestrale, della rivista "Adamello Brenta Parco".

C.4.3 Depliantistica e calendalibro (€ 20.000 in priorità 1 e € 10.000 in priorità 2)

La depliantistica, a supporto della divulgazione degli aspetti generali che riguardano il Parco e della promozione delle iniziative specifiche realizzate ogni anno, nel 2011 verterà sulla ristampa dei pieghevoli in esaurimento e sulla realizzazione di nuovi depliant finalizzati ad informare sulle attività organizzate. La grafica di tutte le pubblicazioni seguirà il modello istituzionale recentemente rivisitato (2009) con la riduzione delle precedenti collane da 7 a 4.

In questa voce è inserita anche la realizzazione di: locandine, "Calendalibro 2012", biglietti per i bus navetta e i parcheggi, cartellette stampa e altro materiale promozionale che si renderà necessario (compreso l'acquisto della carta, qualora non sia sufficiente quella fornita dalle Cartiere del Garda nell'ambito del contratto di sponsorizzazione).

C.4.4 Pubblicazioni (€ 15.000 in priorità 1)

È prevista la realizzazione delle seguenti pubblicazioni:

- *I laghi del Parco* (di Marco Cantonati ed Ermanno Bertuzzi, collana *Guide del Parco*).
- *Indagine sull'orso/disturbo* effettuata con il coinvolgimento di un team di esperti (a cura dell'Ufficio Fauna del Parco, collana *Parco Documenti*).

- Guide tematiche (ad esempio sugli animali e la flora del Parco, collana *Guide del Parco*).

Comunicazione – promozione e fiere

C.4.5 Spese per partecipazione a fiere (€ 7.000 euro in priorità 1)

Come gli anni scorsi si parteciperà a fiere o altre manifestazioni che riguardano le tematiche ambientali sia livello locale, in maniera autonoma, sia a livello nazionale con la collaborazione degli altri due parchi trentini e del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Pat.

C.4.6 Allestimento stand (€ 5.000 euro in priorità 1)

E' prevista la realizzazione di nuovi teli da applicare alla struttura modulare che compone lo stand del Parco in modo da tenerlo aggiornato con le nuove iniziative intraprese e poterlo adattare ai temi che di volta in volta caratterizzano le manifestazioni a cui si partecipa. Si acquisteranno anche dei "roll-up" molto più semplici da utilizzare, per le iniziative che prevedono una presenza "più leggera" del Parco.

C.4.7 Altre attività di promozione (€ 9.000 in priorità 1)

Si prevede l'adesione ad iniziative di carattere turistico legate al territorio, promosse direttamente dal Parco oppure semplicemente patrocinate. A questa voce di spesa potranno fare riferimento anche la realizzazione e la messa in onda di documentari tematici sulle emittenti televisive locali oppure la pubblicità necessaria alla promozione di particolari eventi (es. "Parco Aperto").

C.4.8 Gadget (€ 30.000 in priorità 1)

Nel 2011 si procederà nella ricerca di nuovi articoli continuando sulla strada del commercio equo e solidale, nel rispetto delle indicazioni generali di immagine coordinata. Inoltre si riordineranno gli articoli del Parco che sono in esaurimento.

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

D.1. Gestione progetto

D.1.1 Collaborazione (€ 32.000 in priorità 1)

Si prevede l'attivazione di una collaborazione che avrà il compito di monitorare il progetto nel suo complesso ed impegnarsi nella realizzazione di alcune azioni puntuali e nell'affiancamento ad altre.

D.2 Percorso della consapevolezza

Percorso della consapevolezza nei residenti

D.2.1 Attività didattico culturali rivolte ai residenti (€ 5.000 in priorità 1)

Nel corso del 2011 si prevede l'organizzazione di una serie di iniziative, quali serate naturalistiche, forum e incontri tematici, rivolti alla popolazione residente con finalità di informazione-formazione su tematiche inerenti al territorio.

Percorso della consapevolezza negli ospiti

D.2.2 Il Parco interattivo (€ 1.500 in priorità 2)

Al fine di promuovere una maggiore conoscenza dell'area protetta da parte dei visitatori, sono stati acquistati dei totem interattivi contenenti informazioni sul Parco e sul territorio, da posizionare nelle Case del Parco e portare alle fiere a cui il Parco partecipa. Per il 2011 si prevede di serigrafare tutti i totem con immagini e logo del Parco.

Percorso della consapevolezza sul futuro del turismo montano

D.2.3 Laboratorio per il turismo montano (€ 2.000 in priorità 2)

Si prevede, nel corso del prossimo anno, di coinvolgere operatori e amministratori locali attraverso momenti di confronto e dibattito con esperti in materia di turismo, al fine di approfondire quali possano essere i futuri possibili scenari del turismo montano e individuare strumenti e metodi utili a permettere di confrontarsi con altri contesti.

D.2.4 Indagine sulla ricaduta economica del Parco sul territorio (€ 10.000 in priorità 2)

L'impatto economico generato dal turismo grazie all'operato del Parco non si misura solo in funzione della dimensione dei soldi spesi dal turista, ma anche dalla qualità della spesa. In altri termini si tratta di comprendere quanta parte della spesa è indirizzata verso prodotti e servizi locali creando un circolo virtuoso per l'economia

locale. Il Parco, in collaborazione con Università e centri di ricerca specializzati, intende avviare una ricerca finalizzata a comprendere quale sia il "reale" beneficio economico generato dal Parco per la popolazione locale e il suo territorio.

D.3 Percorso dei sensi

Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici

D.3.1 Parcoestate (€ 80.000 in priorità 1)

Vengono espone di seguito le attività rivolte ai visitatori e turisti del Parco previste per l'estate 2011:

- l'utilizzo dello strumento ParcoCard verrà riproposto in collaborazione con le Aziende e i Consorzi di Promozione Turistica che aderiranno al progetto.
- verranno organizzate nuovamente le "Traversate nel Parco" escursioni guidate, con l'accompagnamento delle Guide Alpine;
- si riproporranno le escursioni tematiche di mezza giornata a cadenza settimanale (tradizione e cultura, ricerca scientifica, botanica, fauna, geologia, alpeggio...) e quelle serali con le attivitàal Tramonto e "...leggendo le stelle", in collaborazione con il Museo Civico di Rovereto e il Museo Tridentino di Scienze Naturali;
- le escursioni di un'intera giornata con tematiche fortemente legate alla geologia "Alla scoperta del ghiacciaio che c'era" e " Percorsi alle miniere di quarzo" verranno organizzate nuovamente con cadenza settimanale;
- sarà riproposta ai visitatori del Parco l'iniziativa "Invitati speciali", attività con la navetta del Parco alla scoperta delle più belle valli dell'area protetta;
- l'iniziativa "Sugli Alpeggi del Parco" che prevede un'escursione per raggiungere le più belle malghe del Parco e degustare i prodotti tipici, verrà organizzata nuovamente in stretta collaborazione con i Comuni coinvolti sia in Val Rendena che in Val di Tovel;
- saranno riproposte le attività per bambini che prevedono giochi incentrati su tematiche varie, oltre al "Parco Avventura" in Val Genova e in Val di Tovel in collaborazione con le Guide Alpine;
- come ormai consuetudine da diversi anni, si offrirà ai Comuni la possibilità di richiedere l'organizzazione di serate a tema naturalistico;
- nell'ambito delle iniziative artistico-culturali è prevista l'organizzazione di alcune mostre presso le Case del Parco;
- verranno organizzate le "settimane verdi": pacchetti didattici specifici di educazione ambientale rivolti alle associazioni e gruppi organizzati da svolgersi presso le foresterie del Parco e la Casa Natura Villa Santi;
- le richieste che perverranno da associazioni o gruppi che intendono effettuare semplici visite guidate nel Parco, saranno soddisfatte con l'ausilio dei guardaparco e degli animatori culturali;

D.3.2 Dolomiti di Brenta Bike e Dolomiti di Brenta Trek - sistemazione percorso (€ 85.000 in priorità 1)

Dopo gli importanti interventi realizzati nel 2008-2009 il DBB risulta realizzato quasi completamente. E' prevista nel 2011 l'ultimazione del tratto da sistemare tra Andalo e Molveno finora superato con una variante al tracciato.

La segnaletica dell'intero percorso è stata prodotta per entrambi i sensi di marcia. Le risorse impegnate nel 2009 saranno sufficienti per il mantenimento e la sostituzione delle frecce rotte e perse.

Il DBT invece si sviluppa quasi totalmente su sentieri esistenti e la manutenzione di questi è garantita dalla SAT o dal Parco attraverso specifiche convenzioni con i comuni.

La segnaletica dell'intero percorso è stata prodotta e l'importo stanziato nel 2009 sarà sufficiente per il completamento dei tratti modificati, il mantenimento e la sostituzione delle frecce rotte e perse. Nel 2011 inoltre si prevede di realizzare le bacheche specifiche sul DBT da distribuire nei comuni interessati assieme alle bandiere descrittive da posizionare lungo il percorso.

D.3.3 Dolomiti di Brenta Horse – progettazione (€ 15.000 in priorità 2)

Il percorso necessita di interventi di sistemazione diffusi oltre che interventi puntuali da progettare quali l'attraversamento stradale Molini-Comano, il Ponte Balandin, il tratto di salita in Val Formigia e il passaggio su roccia a Malga Campa.

D.3.4 Dolomiti di Brenta Horse – segnaletica (€ 7.000 in priorità 2)

Si dovrà progettare e realizzare la segnaletica del percorso individuato.

D.3.5 Menù salva clima (€ 2.000 in priorità 1)

Nel corso del 2011, dopo l'adesione di 11 strutture, si prevede di allargare ulteriormente il progetto ad altre strutture che si dimostrano interessate all'iniziativa, per le quali verranno effettuate le elaborazioni dei singoli piatti al fine di realizzare personalizzati "menù salvaclima", ovvero menù caratterizzati da un'offerta alimentare con basse emissioni di CO₂. Si prevede di elaborare un menù salvaclima specifico anche per Villa Santi.

D.3.6 I piatti del Parco (€ 2.000 in priorità 1)

Potendo vantare la presenza di numerosi prodotti tipici, il Parco ha approvato un elenco di 15 prodotti tipici e tradizionali denominati "I prodotti del Parco". Nella stesura dell'elenco sono stati presi in considerazione i prodotti tipici, tradizionali e di elevato valore ambientale inseriti nei registri ufficiali (Atlante dei prodotti Tipici Trentini, iscrizioni D.O.P./I.G.P., presidi Slow Food) la cui produzione, esclusiva o prevalente, avvenga nei comuni del Parco o che contengano nella propria denominazione un chiaro riferimento ad una zona del Parco in modo da essere chiare espressioni di un forte legame con il territorio dell'area protetta e poter risultare inequivocabilmente provenienti dal Parco Naturale Adamello Brenta. Per il 2011, si prevede di individuare, a partire da questi prodotti, i "Piatti del Parco" da proporre presso le strutture con il marchio "Qualità Parco".

D.3.7 Sulle tracce della Guerra Bianca (€ 30.000 in priorità 1)

Nel 2011 si proseguirà con le attività avviate nel corso dello scorso anno. Nello specifico si prevede di concludere tutta la fase di censimento delle opere campali avviata nel 2010, terminare la realizzazione delle attività di valorizzazione previste nel progetto campione: Il Carè Alto e i Pozzoni, in particolare la sistemazione del sentiero che porta in località Pozzoni e la messa in posa di 3 pannelli interpretativi e, sulla base dei risultati emersi dalla fase di rilevazioni sul campo, redigere un progetto di valorizzazione della Val Genova che ne valorizzi le testimonianze di guerra e riqualifichi turisticamente i vecchi camminamenti.

D.4 Percorso della qualità

Percorso della qualità del territorio e della sua fruizione

D.4.1 Mobilità alternativa-servizi navetta (€ 280.000 in priorità 1)

E' prevista la prosecuzione delle ormai consolidate esperienze di mobilità sostenibile con bus navetta in Val Genova (tratto a monte di Ponte Maria), Val di Tovel e Vallesinella nel periodo estivo.

D.4.2 Mobilità alternativa-servizi trenini (€ 33.000 in priorità 1 ed € 44.000 in priorità 2)

Grazie al contributo economico del Comune di Pinzolo, promotore dell'iniziativa, verrà confermato il servizio di mobilità con trenino gommato da Patascoss a Malga Ritort.

Il servizio di mobilità con due trenini gommati sperimentato nel 2009 in Val Genova nel tratto Diga - Ponte Maria nel mese di luglio verrà riproposto qualora le Amministrazioni proprietarie della Val Genova sostengano il progetto complessivo di mobilità alternativa all'auto proposto dal Parco.

D.4.3 Allestimento serigrafie Parco Bus

Per rendere più accattivanti i mezzi utilizzati nell'ambito dei progetti di mobilità sostenibile ed offrire ai fruitori un'immagine più coordinata e "da Parco" verranno allestiti con serigrafie raffiguranti immagini caratteristiche dell'area protetta alcuni autobus utilizzati per i servizi di mobilità che affiancheranno quelli già allestiti negli anni scorsi. Le risorse necessarie sono già state imputate su esercizi precedenti.

D.4.4 Gestione e controllo del traffico veicolare (€ 224.000 in priorità 1 ed € 16.000 in priorità 2)

Come negli anni scorsi, si prevede di gestire i parcheggi in Val di Tovel, Val di Fumo, Val Algone, Vallesinella e Val Genova attraverso operatori appositamente formati anche per svolgere il ruolo di prima informazione turistica del Parco.

Per garantire un efficiente servizio serve un puntuale controllo del traffico da parte della polizia municipale e pertanto si comparteciperà economicamente alle spese necessarie all'assunzione del vigile che opera in Val Genova e di quello della Val di Tovel.

D.4.5 Mobilità integrata (€ 30.000 in priorità 2)

Per offrire l'opportunità di vivere una "vacanza senz'auto" si valuterà l'opportunità di riproporre un sistema di mobilità interambito su tutto il territorio dell'area protetta e limitrofo. Quest'iniziativa risulta essere strategicamente interessante per la fruizione del "Dolomiti di Brenta BIKE" in quanto offre un trasposto alternativo nei punti più critici del percorso, sfruttando anche la rete ferroviaria della Trento-Malè.

D.4.6 Monitoraggio dei flussi automobilistici (€ 10.000 in priorità 1)

Per monitorare il traffico veicolare il Parco si è dotato, dal 2005, di postazioni fisse che rilevano i transiti in Val Genova, Val di Tovel, Vallesinella, Val Nambrone Val Algone e nel 2009 a Patascoss.

L'obiettivo per il 2011 è di proseguire l'attività di monitoraggio con le stazioni attualmente in dotazione.

Oltre a questo, stando ai contratti sottoscritti, il Parco deve versare annualmente una quota di canone per l'affitto delle centraline (proprietà Algorab) e fornitura dati.

D.4.7 Monitoraggio dei flussi pedonali e ciclistici (€ 3.000 in priorità 2)

Sulla base della positiva campagna di rilevamento del traffico pedonale svolta nelle scorse stagioni in Val Genova, Vallesinella, Val di Tovel, Val Algone, Val di Fumo e lungo il Dolomiti di Brenta Bike e Trek per i cicloturisti, si intende proseguire i rilievi con le stazioni ad oggi predisposte senza integrare con nuove stazioni.

Percorso della qualità delle imprese turistiche

D.4.8 Progetto "Qualità Parco" per il settore ricettivo (€ 16.500 in priorità 1)

Per il settore ricettivo-turistico, che interessa alberghi, garnì, campeggi e strutture tipiche, continuerà ad essere esternalizzato l'incarico di verifica, affidato a Det Norske Veritas Italia. Per le scuole invece saranno svolte da personale del Parco sia le funzioni di segreteria sia le verifiche e i controlli.

D.4.9 Collaborazione a supporto dell'attività tecnica del progetto "Qualità Parco" (€ 16.000 in priorità 1)

Si ritiene necessario prorogare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per gestire direttamente la segreteria tecnica del progetto sia per il settore ricettivo-turistico che per le scuole.

D.4.10 Pubblicità e iniziative di formazione del progetto "Qualità Parco" (€ 7.500 in priorità 1)

Il Parco intende privilegiare e supportare attraverso attività di comunicazione specifiche, tutte le aziende che hanno ottenuto l'assegnazione del marchio "Qualità Parco", in particolare utilizzando diversi canali, quali il sito internet e la depliantistica del Parco.

Inoltre, al fine di promuovere tali strutture, viene redatto ogni anno un "Piano Annuale di Comunicazione" mediante il quale il Parco si impegna ad attivare corsi di

formazione su specifici argomenti (buone pratiche ambientali, prodotti tipici, Menù Salvaclima, Geoparco, etc...) e ad organizzare alcuni "educational", che vengono solitamente organizzati nel corso dell'estate, per dare la possibilità agli operatori di conoscere il territorio dell'area protetta.

D.4.11 Marchio "Qualità Parco" per il settore agroalimentare
(€ 5.000 in priorità 1)

Per il settore agroalimentare, che interessa l'apicoltura e il comparto lattiero caseario, saranno svolte da personale del Parco sia le funzioni di segreteria sia le verifiche e i controlli avvalendosi di laboratori specializzati per le analisi polliniche su campioni di miele prelevati presso i produttori.

Nel 2011 proseguirà la certificazione del miele, che prevede la fornitura, a prezzo di costo, agli apicoltori coinvolti di vasetti di vetro ed etichette standard per il miele "Qualità Parco".

Dopo l'applicazione sperimentale del relativo disciplinare, proseguirà anche la certificazione del formaggio nostrano di malga.

Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti

D.4.12 Sistema di Gestione Ambientale ISO ed EMAS (€ 3.500 in priorità 1)

Anche per il 2011 è prevista una serie di Audit da parte della Det Norske Veritas nell'ambito delle visite di accertamento da parte di un organismo indipendente accreditato sull'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale a norma ISO 14001 del Parco e della certificazione ambientale EMAS.

D.4.13 Collaborazione a supporto dell'ufficio ambientale
(€ 16.000 in priorità 1)

Per il 2011 si ritiene necessario prorogare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa attivato nell'ufficio ambientale nell'ambito della revisione del Piano di Parco e di supporto alla certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS.

D.4.14 Geoparco

Collaborazione a supporto dell'attività tecnica (€ 32.000 in priorità 1)

Riconosciuta la rilevanza strategica per il Parco dello sviluppo delle azioni connesse al Geoparco è necessario avere un responsabile del progetto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa che svolga attività di segreteria, promuova e collabori nell'attuazione del Piano d'Azione, svolga attività di educazione ambientale e mantenga i rapporti con la Rete dei Geoparchi.

Piano d'azione Geopark: stampa depliant e guide (€ 12.000 in priorità 1)

Secondo il Piano di Azione nel 2011 saranno realizzati una guida geoturistica per la Val Ambiez, nuovi geogadget come cartoline e poster dei geositi principali e sarà realizzata una carta geoturistica del Geoparco, prodotto pilota d'interpretazione geologica delle Dolomiti Unesco patrimonio dell'umanità. Inoltre i due rappresentanti dell'Abg in seno alla Rete parteciperanno ai consueti Meeting biennali.

Piano d'azione Geopark: consulenze (€ 10.000 in priorità 1 e € 3.000 in priorità 2)
Le azioni previste nel Piano di Azione nel 2011 sono la prosecuzione degli incontri di formazione per il personale del Parco e i rappresentanti economici locali e le serate per turisti e residenti, l'aggiornamento dei progetti didattici nel campo delle Scienze della Terra, l'organizzazione della Settimana del Geoparco e di nuove attività geoturistiche, la progettazione di una guida geoturistica in Val Ambiez, il completamento con il commento audio del filmato realizzato dal Servizio Geologico PAT del Geosito Bus de la Spia e l'aggiornamento del capitolo E del Piano di Azione riguardante le azioni da realizzare nel quadriennio di validità.

Piano d'azione Geopark: acquisto materiale vario (€ 25.000 in priorità 2)
Si prevede la realizzazione di un "Geopark Corner" presso tutte le strutture del Parco.

Piano d'azione Geopark – Dolomiti Unesco: acquisti vari (€ 25.000 in priorità 2)

Piano d'azione Geopark – Dolomiti Unesco: consulenze (€ 3.000 in priorità 2)
E' prevista la rivisitazione dell'InfoParco di Sant'Antonio di Mavginola dando spazio alla tematica della Rete dei Geoparchi e delle Dolomiti riconosciute dall'Unesco patrimonio naturale dell'Umanità.

D.4.15 Fossil free

E' in fase di completamento la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle strutture del Parco per la produzione di energia elettrica da fonti alternative. Si prevede inoltre la predisposizione di uno studio per il contenimento dei consumi energetici degli edifici del Parco. Fino ad ora è stato elaborato il piano per la sede del Parco ed effettuati gli interventi che permettono un ragionevole ammortamento della spesa. Visti gli ottimi risultati ottenuti nel caso della sede si intende procedere allo stesso modo con le altre case del Parco ritenute più vetuste.

Piano risparmio energetico Corte Franca (€ 20.000 fondi già impegnati sul bilancio 2010) Si prevede di realizzare quegli interventi che lo studio metterà in evidenza come migliorativi delle caratteristiche energetiche dell'edificio e che sono caratterizzati da un rientro economico in tempi medio brevi e cioè non superiori a 20 anni. Tra gli interventi meriterà sicuramente la sostituzione della vecchia caldaia con una moderna a condensazione ed altro rendimento.

Piano risparmio energetico foresteria Mavignola (€ 40.000 priorità 2) Anche in questo caso si prevede di realizzare gli interventi che lo studio metterà in evidenza per migliorare le caratteristiche energetiche dell'edificio rientrando economicamente in tempi medio brevi (meno di 20 anni). Sarà prioritario sostituire la vecchia caldaia con una moderna a condensazione ad alto rendimento e realizzare il "cappotto" termico.

D.4.16 Certificazione energetica edifici del Parco (€ 20.000 in priorità 1)

La ristrutturazione di Villa Santi ha perseguito criteri di efficienza energetica e di sostenibilità ambientale consistenti principalmente nell'alto livello di isolamento termico, nell'uso della bioedilizia, nel ricambio dell'aria con scambiatori di calore, nel fotovoltaico, nell'uso del solare termico e nella raccolta dell'acqua piovana.

Nel corso del 2010 è stato affidato al Distretto Tecnologico Trentino per l'Energia e l'Ambiente (Habitech), l'incarico per l'attività di consulenza e di valutazione della fattibilità per la certificazione Leed EBO&M relativa all'edificio Villa Santi. La certificazione Leed potrebbe dare prova tangibile dell'impegno e della volontà del Parco a promuovere la filosofia della sostenibilità nelle azioni attuate sul territorio. Per

ottenere la certificazione Leed EBO&M dell'edificio è necessario soddisfare i requisiti richiesti dal protocollo (Reference Guide) elaborato da USGBC predisponendo opportuna documentazione. Risulta pertanto necessario prevedere per il 2011 l'affidamento di un incarico di assistenza al Distretto Tecnologico Trentino, per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria.

E. ALTRE SPESE

E.1 Accordo con Cartiere del Garda (€ 45.000 in priorità 1)

Sarà riconfermato l'accordo con Cartiere del Garda S.p.A. che prevede la fornitura di 25 tonnellate di carta per la stampa del notiziario e delle pubblicazioni del Parco a fronte di una sponsorizzazione di pari valore della ditta stessa.

E.2 Attrezzatura tecnica per il personale (€ 8.000 in priorità 1)

E' prevista la sostituzione dei capi di abbigliamento e delle calzature usurate del personale operante sul territorio ed il cambio dell'attrezzatura tecnica da montagna non più idonea in dotazione ai guardaparco.

E.3 Acquisto automezzi (€ 35.000 in priorità 1)

Si prevede la sostituzione di due automezzi di servizio.

E.4 Acquisto mobili e attrezzature (€ 40.000 in priorità 1)

E' previsto l'acquisto delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici o di arredi ad integrazione degli esistenti. Si prevede anche l'acquisto di software, la sostituzione/integrazione di alcuni computer e il potenziamento del server. Inoltre si dovranno integrare i computer palmari per la gestione dei ticket dei parcheggi e dei bus navetta.

E.5 Collaborazioni ufficio amministrativo contabile (€ 22.500 in priorità 1)

Per tutto il 2011 è necessario prorogare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa attivato nell'ufficio amministrativo per la gestione dei corrispettivi nell'ambito delle attività estive del Parco.

E.6 Oneri accessori alle collaborazioni ed all'attività commerciale dell'Ente (€ 22.000 in priorità 1)

E' necessario inserire una voce riguardante tutte le spese accessorie alle varie collaborazioni in essere con l'Ente e riguardanti le attività e le finalità che il Parco si è prefissato in questi ultimi anni e che continua a portare avanti.

E.7 Fondo di riserva per spese impreviste – conto capitale
(€ 3.500 in priorità 1)

Nel bilancio di previsione 2011 è stato inserito il capitolo 5250 “Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale” per far fronte ad eventuali spese di investimento necessarie ma imprevedibili.

F. PIANIFICAZIONE

F.1 Piano del Parco

Piano socio-economico (16.000 € in priorità 1)

Prosegue la stesura del Piano socio-economico, nel quale verranno definiti in maniera precisa e vincolante gli obiettivi, le iniziative, i progetti e le altre attività, strutturali e/o immateriali, che il Parco si impegna ad attuare a favore dello sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità residenti. L'approccio metodologico impiegato per questo piano-stralcio del PdP sarà il medesimo di quello seguito nella Carta Europea del Turismo Sostenibile, attivando cioè estesi processi partecipativi per forum territoriali, con il fondamentale coinvolgimento delle categorie economiche, delle associazioni e dei semplici cittadini e seguirà il medesimo iter di approvazione del PdP. Parallelamente, utilizzando i medesimi strumenti partecipativi, proseguirà il piano del paesaggio, almeno per la parte riguardante i rapporti identitari ed emotivi della gente del Parco con il suo territorio. Nel medesimo ambito si avvierà anche la determinazione delle valenze paesaggistiche e sceniche a scala ridotta delle morfologie glaciali come pure delle sorgenti, delle zone umide e delle fasce ripariali.

Piani d'azione riserve e ambiti (20.000 € in priorità 1)

La nuova pianificazione territoriale del PdP prevede l'istituzione di Riserve speciali e Ambiti di particolare interesse al fine di assicurare una rigorosa tutela e la valorizzazione di specifici aspetti floristici, faunistici, biologici, architettonico-paesaggistici, storico-culturali. Tale pianificazione verrà gestita attraverso Piani d'Azione Territoriali (PA), concertati con le Amministrazioni proprietarie a seguito di un processo partecipato, da approvarsi tramite i Programmi annuali di gestione. Essi rappresentano dei veri e propri piani di gestione, utili a declinare dettagliatamente le azioni, i tempi e le risorse necessarie alla gestione di tali riserve e ambiti.

Per il 2011 si prevede la stesura dei seguenti Piani d'Azione:

1) Piano d'azione delle Riserve delle torbiere di Campiglio e Ritort. E' prevista la stesura del piano di gestione della futura Riserva Speciale *RS5-Torbiere di Campiglio* comprendente tra l'altro gli ex biotopi Paludi di Darè, Paludi di Bocenago e Paludi del Dosson situati nei dintorni di Madonna di Campiglio di cui si è ottenuto un contributo sul Piano di Sviluppo Rurale. Si prevede inoltre la stesura del piano di gestione della riserva speciale *RS6-Ritort* sulla base del già presente piano di gestione del SIC Pian degli Uccelli.

2) Piano d'azione Ambito Meledrio. L'Ambito di particolare interesse denominato *AV5-Meledrio* è attiguo alla Riserva Speciale *RS5-Torbiere di Campiglio* e va a costituire con essa un'area omogenea caratterizzata principalmente da alti valori faunistici e forestali ma con un minor grado di disturbo antropico. Si ritiene opportuno per tale ragione prevedere la redazione di tale piano in parallelo a quello per la Riserva Speciale *RS5*.

3) Piano d'azione Riserva speciale Versante anauno. Si prevede la definizione di un Piano d'Azione al fine di preservare gli elevati valori faunistici presenti (si ricorda che gran parte della zona è ricompresa nella Riserva Speciale *Campa-Tovel*). In questo contesto territoriale verrà proposta anche la variante al "Piano integrato di viabilità forestale elaborato per i versanti anauni del Parco". Tale Variante, che potrà

essere presentata anche come stralcio del Piano d'Azione della Riserva, verrà sottoposta a Valutazione di Incidenza.

Piano d'azione malghe

Uno specifico Piano d'azione di settore previsto dal nuovo Pdp riguarda un Piano per la valorizzazione ambientale, paesaggistica e socio-economica del sistema delle malghe del Parco. Tale piano avrà le finalità di valorizzare la zootecnia e la pratica dell'alpeggio che rappresentano un "presidio" per il territorio stesso, una garanzia di "cura" della montagna e un baluardo contro la tendenza al suo abbandono. Assieme alla conservazione del patrimonio edilizio tradizionale e delle aree a pascolo il Piano dovrà prevedere anche una valorizzazione culturale in campo turistico e didattico e una valorizzazione a livello di marketing dei prodotti di malga, ovvero una valorizzazione "multifunzionale" degli alpeggi del Parco. Le risorse necessarie per la stesura di questo documento sono state impegnate sul bilancio 2010.

F.2 Integrazioni, specifiche e deroghe al Piano del Parco

Art. 37.2 a)

- visto l'articolo 5.1.16 delle Norme di Attuazione del PdP, che prevede il divieto di eseguire interventi edilizi ex novo e che ammette costruzioni provvisorie stagionali in funzione della gestione dei flussi viari e dei servizi del Parco, da rimuovere ad ogni fine stagione;
- considerata la nota prot. n. 3143 di data 16 novembre 2010, da parte del Comune di Dorsino, con la quale si fa richiesta di poter posizionare un manufatto prefabbricato occupante una superficie di circa 7-10 mq, di tipo provvisorio e per il periodo compreso tra inizio di giugno e fine settembre, ad esclusivo servizio dell'attività di alpeggio ovi-caprino, quale riparo dei pastori che ogni anno svolgono nel periodo sopraccitato l'attività di alpeggio;
- verificata la presenza in zona dell'orso, e quindi la necessità di provvedere ad un riparo idoneo per i pastori;
- considerato che la località Fontanelle non è raggiungibile con mezzi fuoristrada e che dista circa 1,30 ore di cammino da "Prada";
- verificato che in zona non ci sono strutture di riparo cui fare riferimento;
- verificato che la struttura mobile riveste il carattere della temporaneità;
- verificato inoltre che l'intervento è situato sul comune catastale di Dorsino, proprietario dell'area;
- considerato che la richiesta è finalizzata al mantenimento ed alla prosecuzione di un'attività di alpeggio promossa anche dal Parco, essendo un obiettivo prioritario la difesa e la valorizzazione delle attività di pascolo in essere, ai sensi dell'articolo 16 delle Norme di Attuazione del PdP;
- considerato inoltre che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001, in attuazione dell'articolo 104 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22, **si autorizza la deroga alle prescrizioni dell'articolo 5.1.16** delle Norme di Attuazione del P.d.P. per la realizzazione di un ricovero temporaneo stagionale in legno, da collocarsi temporaneamente in località Fontanelle.

Art. 37.2 b)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal comune di Breguzzo, proprietario del "Rifugio Alpino Trivena", con nota di data 26 novembre 2010 prot. n. 3693 relativa all'ampliamento del "Rifugio Alpino Trivena", classificato dal PdP in classe XII, contraddistinto in elenco manufatti dalla sigla AC8 e rispondente alla P.Ed. 317 del C.c. di Breguzzo II;
- considerato che il volume richiesto in ampliamento è pari a 202,50 mc., e che rappresenta il 17,30 % del volume esistente (pari a mc. 1.168,70);
- considerato che il volume finale sarà di 1.371,20 mc.;
- considerato che la progettazione prevede la realizzazione di un corpo aggiunto alla facciata rivolta a sud, da utilizzare come bussola d'entrata, deposito scarponi e sci, in quanto la struttura è aperta anche nella stagione invernale;
- visto che tale aumento di volume è esclusivamente finalizzato all'adeguamento tecnico funzionale ed igienico sanitario della struttura ricettiva con esclusione di aumento della ricettività;
- considerato inoltre che l'opera è conforme alle prescrizioni della L.P. 15 marzo 1993 - n.8 e ss.mm.;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale

n.1927 d.d. 27/07/2001 in attuazione dell'articolo 112 della Legge Provinciale 4 marzo 2008 n.1;

- **si autorizza la deroga alle prescrizioni dell'art. 34.10.12.** delle Norme di Attuazione del P.d.P. per l'ampliamento della struttura;

Art. 37.2 c)

- visto l'articolo 5.1.18. delle Norme di Attuazione del PdP, che prevede il divieto di eseguire la costruzione di nuovi parcheggi, oltre quelli appositamente previsti nella Tav.38 e quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i Programmi annuali di Gestione;
- vista la domanda del Comune di San Lorenzo che, con nota di protocollo n. 6820 e di data 17 novembre 2010, chiede di poter realizzare alcuni posti auto a lato della strada comunale di accesso al laghetto di Nembia;
- considerato che a Nord del laghetto esiste già un piccolo parcheggio per autovetture, conforme al Piano del Parco, che di fatto risulta insufficiente a soddisfare le esigenze del crescente numero di utenti nel corso della stagione estiva, e che pertanto tale intervento si configura come l'ampliamento di una situazione esistente;
- verificato che nella posizione richiesta sono ricavabili una ventina di posti auto e che l'intervento non comporta movimenti terra rilevanti, e che pertanto con piccoli interventi di sistemazione della scarpata e del fondo mediante asportazione della terra vegetale e riporto di stabilizzato è possibile ricavare i nuovi parcheggi;
- visto che tale opera è utile alla gestione del traffico veicolare in sosta presso l'area ricreativa;
- vista la contenuta necessità di posti auto da realizzare;
- visto che l'opera si colloca in un'area già antropizzata alla periferia del Parco e che non crea rilevante disturbo all'ambiente naturale, ma anzi impedisce il posizionamento casuale delle autovetture sulle banchine stradali;
- considerato che le opere rientrano tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001, in attuazione dell'articolo 112 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, **si autorizza la deroga al divieto di cui all'articolo 5.1.18.** delle Norme di Attuazione del P.d.P. e di accogliere la richiesta del Comune di San Lorenzo in Banale per la realizzazione del nuovo parcheggio per 20 posti auto;

Art. 37.2 d)

- vista la richiesta del Comune di Vigo Rendena, protocollo n. 2643 e di data 24 settembre 2010, con la quale viene fatta richiesta al Parco di demolire il manufatto AX5 situato in località Valletta Alta, in considerazione dello scarso inserimento ambientale e dell'instabilità del manufatto medesimo e pertanto della sua pericolosità;
- considerato che il manufatto AX5 situato sulla p.f. 1867 del C.C. Javrè, originariamente era classificato nel Piano del Parco come manufatto incongruo, e che successivamente è stato riclassificato, su richiesta del Comune, in classe "X", edificio di servizio al Parco, il quale si impegnava a ristrutturarlo;
- considerato che la attuale classificazione non prevede tra gli interventi ammessi la demolizione;
- considerato che alla data odierna l'edificio non è ritenuto indispensabile per il servizio al Parco, essendo la zona già coperta da altri manufatti di ricovero;
- vista la precarietà della struttura e la sua pericolosità, in considerazione anche della vicinanza del sentiero SAT 223;

- considerato pertanto che l'intervento è finalizzato al ripristino e alla rinaturalizzazione dei luoghi, ed inoltre che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001, in attuazione dell'articolo 112 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, **si autorizza la deroga alle prescrizioni dell'articolo 34.10.10.** delle Norme di Attuazione del P.d.P. per la demolizione del manufatto AX5, in località Valletta Alta, in C.c. Javrè, con la prescrizione che vengano trasportate a discarica autorizzata i materiali di risulta;

Art. 37.2 e)

- considerato che il Parco gestisce e regola il traffico veicolare stagionale della Val Genova, della Val Algone, di Vallesinella e della Val di Tovel;
- vista la necessità di poter disporre di piccoli casette in legno utilizzate per la erogazione di un indispensabile servizio pubblico ai visitatori che nel periodo estivo affollano le valli del Parco (punto informazione, vendita biglietto per bus navetta, per parcheggio, noleggio biciclette, vendita gadget, ecc...);
- considerato che attualmente tale esigenza è soddisfatta con manufatti provvisori;
- vista la onerosità del continuo smantellamento autunnale e riposizionamento primaverile di tali manufatti, con possibilità di rotture che riducono la vita delle strutture stesse;;
- vista l'opportunità di collocare in modo stabile e definitivo le seguenti strutture:
 - 1) in località "Diga", in Val Genova, su p.f.1471 del C.c. di Carisolo II, di dimensioni in pianta pari a 2,00x3,00 ml.;
 - 2) in località "Ponte Verde", in Val Genova, su p.f.1468/2 del C.c. di Carisolo II, di dimensioni in pianta pari a 4,00x3,00 ml.;
 - 3) in località "Ponte Maria", in Val Genova, su p.f.7 del C.c. di Massimeno II, di dimensioni in pianta pari a 2,00x3,00 ml.;
 - 4) in località "parcheggio Bedole", in Val Genova, su p.f.1/2 del C.c. di Mortaso II, di dimensioni in pianta pari a 2,00x3,00 ml.;
 - 5) in località "Caröt", in Val Genova, su p.f. 5/1 del C.c. di Strembo II, di dimensioni in pianta pari a 2,00x3,00 ml.;
 - 6) in località "rifugio Vallesinella", presso parcheggio Vallesinella, su p.f. 35/1 del C.c. di Ragoli II, di dimensioni in pianta pari a 2,00x3,00 ml.;
 - 7) in località "parcheggio Brenta", in Val Algone, su p.f. 76 del C.c. di Bleggio II, di dimensioni in pianta pari a 2,00x3,00 ml.;
 - 8) in località "parcheggio Capriolo", in Val di Tovel, su p.f. 3123/1 del C.c. di Tuenno, di dimensioni in pianta pari a 2,00x3,00 ml.;
- considerato che l'art. 5.1.16 vieta la realizzazione di interventi edilizi ex novo, "ad eccezione di costruzioni provvisorie stagionali per la gestione dei flussi viari e dei servizi del Parco, da rimuovere a fine stagione";
- considerato che le opere rientrano tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001, in attuazione dell'articolo 112 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, **si autorizza la deroga alle prescrizioni dell'art. 5.1.16** delle Norme di Attuazione del P.d.P. per la posa definitiva delle strutture sopraccitate;

Art. 37.2 f)

- considerato che la località Ponte Verde in Val Genova costituisce un punto cruciale nella gestione dei flussi turistici, e che nella zona il Parco ha centralizzato diversi servizi quali punto informazioni e vendita gadget, servizi igienici, zona di manovra dei bus con scarico e carico dei visitatori, ecc...

- considerato che nella zona di Ponte Verde si ha a disposizione un'affascinante veduta sulle zone più interne della valle;
- visto che per valorizzare una tra le più belle valli del Parco è stata progettata un'opera d'arte denominata "la porta della natura", in tonalite e legno di larice, da posizionare nei pressi di Ponte Verde, nello spazio interposto tra la sede della carreggiata ed il bordo superiore dell'argine della Sarca;
- visto che per l'opera d'arte è già stata approvata da un punto di vista paesaggistico mediante Conferenza dei Servizi in data 31 maggio 2010;
- considerato che l'intervento ricade nel comune catastale di Carisolo I, sulle pp. ff. 1468/1 e 1949/1;
- considerato che l'art. 34.4.1. delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di introdurre nuove sculture in area Parco;
- riconosciuta la valenza culturale ed artistica dell'opera;
- ritenuto che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001, in attuazione dell'articolo 112 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1;
- **si autorizza la deroga alle prescrizioni dell'articolo 34.4.1.** delle Norme di Attuazione del P.d.P. per il posizionamento dell'opera d'arte;

Art. 37.2 g)

- vista la nota del Comune di Bocenago di data 22 novembre 2010, protocollo n. 0003863/6.5/8-10, con la quale viene richiesta l'autorizzazione a pavimentare un tratto di strada forestale per la località Malghette in C.C. di Pinzolo, per complessivi 260 ml. (75+185), da pavimentare mediante formazione di "rodane" in selciato di pietra locale, con interposto stabilizzato cementato;
- considerato che la strada avrà una larghezza finale ricompresa tra 2,50/3,00 ml, ridotta rispetto alla larghezza attuali;
- visto che tale realizzazione è necessaria per motivi di sicurezza legati alle elevate pendenze (18-20 %), in considerazione anche dell'utilizzo legato all'attività agro silvo pastorale, alle strutture ricettive, all'area impiantistica ed alle prese dell'acquedotto comunale;
- visto l'Articolo 5.1.17. delle Norme di Attuazione del PdP attualmente in vigore, che prevede il divieto di eseguire la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate;
- considerato che l'articolo 31.2.3.3 prevede che per interventi di manutenzione straordinaria, necessari anche per motivi di sicurezza ed agibilità, sono ammesse tutte le opere conseguenti che si dimostrino necessarie a livello puntuale, ivi compresa la parziale modifica del tracciato;
- **si autorizza la deroga al divieto di cui all'articolo 5.1.17** delle Norme di Attuazione del P.d.P. sopraccitato e di accogliere la richiesta del Comune di Bocenago di pavimentare 260 ml. di strada con pendenza superiore o uguale al 18%, così come risulta dalla progettazione agli atti allegata alla richiesta (tavole n.1, 2 e 3);

Art. 37.2 h)

- vista la richiesta di deroga in sanatoria al PdP presentata dal Servizio Foreste e Fauna, Ufficio Distrettuale Forestale Cles, con nota di data 28 settembre 2010 prot. n. S0044-60/2010/278192/11.4, per la pavimentazione in calcestruzzo di alcuni tratti della strada forestale "Vallon" in Comune di Campodenno;

- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*;
- riconosciuta la fondatezza della pavimentazione ex novo dei tre tratti di strada per complessivi 201 metri ai fini della messa in sicurezza di detta strada che presenta per tali tratti accentuate pendenze (da 27% a 32%, comunque superiori al 18% limite minimo normalmente fissato per la pavimentazione stradale) e considerato che l'intervento è stato sottoposto con esito positivo alla verifica preventiva di incidenza da parte del Servizio Conservazione della Natura e valorizzazione ambientale
- **si autorizza la deroga** in sanatoria alle prescrizioni dell'articolo 5.1.17 per la pavimentazione ex novo di detti tratti stradali.

Art. 37.2 i)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal Comune di Molveno, con nota di data 22 novembre 2010 prot. n. 5136 relativa alla pavimentazione in pietrame, ai fini della sua messa in sicurezza, di alcuni tratti della strada forestale della Val delle Seghe;
- considerato che l'art. 5.1.17 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*;
- riconosciuta, ai fini della sicurezza stradale, la fondatezza della richiesta circa la pavimentazione ex novo di due tratti di detta strada forestale, che presenta elevate pendenze, superiori al 18% limite minimo normalmente fissato per la pavimentazione stradale;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 5.1.17 per la pavimentazione con selciato in pietrame di due tratti di strada per complessivi 530 metri.

CAPITOLO	ANNO 2011	ANNO 2011
	€	€
	priorità 1	priorità 2
A SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO		
A.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio		
A.1.1 Manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture	3330	250.216,00
A.1.2 Manutenzione DBB e DBT	3330	80.000,00
A.1.3 Segnaletica e arredi	3150	18.000,00
A.1.4 Spese per manodopera	3270	550.000,00
A.1.5 Sostegno alle pratiche agricole tradizionali	3330	
A.2 Progettazione		
A.2.1 Consulenze ordinarie	2910	50.000,00
A.2.2 V.I. progetti Parco	2910	8.000,00
A.2.3 Collaborazione a supporto dell'ufficio tecnico	2952	12.000,00
A.2.4 Indennità di progettazione interna	1500	25.000,00
A.3 Interventi straordinari		
A.3.1 Acquisti o affitti		
<i>affitti</i>	3450	28.000,00
<i>acquisto terreno a Spiazzo</i>	3450	40.000,00
<i>acquisto terreno a Villa Santi</i>	3450	25.000,00
A.3.2 Infrastrutture		
<i>demolizione stazione Pradalago</i>	3400	50.000,00
<i>parcheggio Zeledria</i>	3400	30.000,00
<i>riqualificazione pascolo Zeledria</i>	3400	
<i>demolizione stazione Nambrone</i>	3400	40.000,00
<i>ristrutturazione Malga Darè</i>	3400	20.000,00
<i>demolizione cascina Valletta Alta</i>	3400	10.000,00
A.3.3 Piano riqualificazione Val Algone - parcheggio	3400	60.000,00
A.3.4 Piano di riqualificazione Val Genova		
<i>ripristino area presso cascate Nardis</i>	3400	50.000,00
<i>completamento parapetto Scala di Bo'</i>	3400	20.000,00
<i>sistemazione area di accesso cascate Lares</i>	3400	30.000,00
<i>area lavorazione granito</i>	3400	10.000,00
<i>guard rail ponte maria-ragada</i>	3400	55.000,00
<i>rifacimento guadi in selciato</i>	3400	15.000,00
<i>servizi igienici pubblici Ragada</i>	3400	85.000,00
A.3.5 Rinaturalizzazione Rio Tresenga	3400	12.500,00
TOTALE A		1.148.716,00
		575.000,00
B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA		
B.1 Progetti faunistici		
Progetti faunistici da dividere nei vari ambiti		
B.1.1 Monitoraggi faunistici	2950/2952	10.000,00
B.1.2 Progetto orso	2950/2952	20.000,00
B.1.3 Progetto salmerino	2950	3.000,00
B.1.4 Progetto galliformi	2950/2952	12.000,00
B.1.5 Progetto ungulati	2950/2952	10.000,00
B.1.6 Attività di ricerca e pianificazione faunistica	2950/2952/3150	20.000,00
B.1.7 Borsa di studio Giulietto Chini	2952	15.000,00
B.1.8 Progetto Life+ Arctos	2985	40.000,00
B.1.9 Monitoraggio faunistico delle zone umide	2950	5.000,00
B.2 Progetti floristici		
B.2.1 Monitoraggi floristici	2950	5.000,00
B.3 Progetti di gestione ambientale e formazione		
B.3.1 Studi integrativi ai piani di assestamento forestale	2950	15.000,00
B.3.2 Studio bilancio di massa ghiacciaio d'Agola - SAT	2950	3.000,00
B.3.3 Ricerca ACQUA-TEST su sorgenti e laghi	2950	6.000,00
B.3.4 Censimento sorgenti ed affioramenti idrici	2952	5.000,00
B.3.5 Censimento opere di presa e derivazioni	2950	4.000,00
B.3.6 Progetto briofite nelle aree umide	2952	11.000,00
B.3.7 Premi per tesi di laurea	3150	1.000,00
TOTALE B		185.000,00
		16.000,00
C INTERPRETAZIONE AMBIENTALE		
C.1 Piano di Interpretazione Ambientale		
C.1.1 Consulenza per restyling rivista	3700	20.000,00
C.2 Educazione Ambientale		
C.2.1 Gruppo di animatori per l'educazione ambientale	3180	310.000,00
C.2.2 Collaborazione coordinata e continuativa	2952	19.500,00
C.2.3 Personale didattica Villa Santi	3180	65.000,00
C.2.4 Formazione	3700	3.000,00
C.2.5 Spese per attività didattica rivolta alle scuole	3150	80.000,00
C.2.6 Spese per attività didattica Villa Santi	3150	25.000,00
C.3 Le strutture del Parco		
C.3.1 Consulenze esterne		
<i>progettazione allestimento Casa Grandi</i>	2910	120.000,00
C.3.2 Lavori strutturali		
<i>garage e magazzino sede</i>	3460	
<i>adeguamento ex uffici postali</i>	3460	
<i>centro faunistico Spiazzo</i>	3460	142.000,00
<i>sostituzione manto di copertura compendio Zeni</i>	3460	60.000,00
<i>compartecipazione acquedotto Valagola</i>	3460	20.000,00
<i>realizzazione scala Casa del Parco Carisolo</i>	3460	35.000,00
C.3.3 Allestimenti		
<i>adeguamento Punto Info - Ponte Rosso e Corte Franca</i>	3250	70.000,00
<i>rinnovo Casa del Parco "Orso" a Spormaggiore</i>	3250	20.000,00
<i>Casa del Parco "Geopark" a Carisolo</i>	3250	924.000,00
<i>centro faunistico di Spiazzo</i>	3250	70.000,00
<i>rivisitazione info parco Mavignola-Dolomiti Unesco</i>	3250	50.000,00
<i>Casa del Parco "Uomo & Ambiente" a Tuenno</i>	3250	950.000,00
C.3.4 Gestione		
<i>gestione diretta delle Case del Parco</i>	3180	95.000,00
<i>gestione Villa Santi</i>	3180	62.000,00
<i>collaborazioni coordinate continuative</i>	2952	10.000,00
<i>organizzazione/comunicazione Villa Santi</i>	3150	10.000,00
<i>gestione esterna di centri visitatori e punti info</i>	3150	18.000,00
C.3.5 Manutenzioni e adeguamenti straordinari	3330	200.000,00

Le strutture del Parco - percorsi natura e sentieri speciali			
C.3.6	Progettazione		
	<i>sentiero tematico Val di Breguzzo</i>	2910	15.000,00
	<i>sentiero Centro ittigenico - Taialacqua - Nembia</i>	2910	10.000,00
	<i>percorso storico forti Napoleonici Molveno</i>	2910	5.000,00
C.3.7	Realizzazione		
	<i>sentiero Pimont architettura rurale</i>	3400	
	<i>sentiero Nudole</i>	3400	80.000,00
	<i>percorso storico forti Napoleonici Molveno</i>	3400	
	<i>sentiero Ponte Verde - Cascata Nardis</i>	3400	50.000,00
C.3.8	Allestimento		
	<i>sentiero centro ittigenico - taialacqua e Nembia</i>	3400	20.000,00
	<i>sentiero storico forti napoleonici Molveno</i>	3400	5.000,00
C.4 Comunicazione			
Comunicazione - istituzionale			
C.4.1	Ufficio stampa	3700	20.000,00
C.4.2	Rivista	3800	24.000,00
C.4.3	Depliantistica e calendalbro	3800	20.000,00
C.4.4	Pubblicazioni	3800	15.000,00
Comunicazione - promozione e fiere			
C.4.5	Spese per partecipazione a fiere	3800	7.000,00
C.4.6	Allestimento stand	3150	5.000,00
C.4.7	Altre attività di promozione	3800	9.000,00
C.4.8	Gadgets	3150	30.000,00
TOTALE C		1.329.500,00	2.374.000,00

D CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

D.1 Gestione progetto			
D.1.1	Collaborazione	2952	32.000,00
D.2 Percorso della consapevolezza			
Percorso della consapevolezza nei residenti			
D.2.1	Attività didattico culturali rivolte ai residenti	3150	5.000,00
Percorso della consapevolezza negli ospiti			
D.2.2	Il Parco interattivo	3150	1.500,00
Percorso della consapevolezza sul futuro del turismo montano			
D.2.3	Laboratorio per il turismo montano	3150	2.000,00
D.2.4	Indagine sulla ricaduta economica del Parco sul territorio	2950	10.000,00
D.3 Percorso dei sensi			
Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici			
D.3.1	Parcoestate	3150	80.000,00
D.3.2	Dolomiti Brenta Bike e Trek - sistem. tratto Andalo - Molveno	3400	85.000,00
D.3.3	Dolomiti di Brenta Horse - progettazione	2910	15.000,00
D.3.4	Dolomiti di Brenta Horse - segnaletica	3400	7.000,00
D.3.5	Menù salvaclima	3150	2.000,00
D.3.6	I piatti del Parco	2952	2.000,00
D.3.7	Sulle tracce della Guerra Bianca	3150	30.000,00
D.4 Percorso della qualità			
Percorso della qualità del territorio e della sua fruizione			
D.4.1	Mobilità alternativa - servizi navetta	3300	280.000,00
D.4.2	Mobilità alternativa - servizi trenini	3300	33.000,00
D.4.3	Serigrafie parcobus		44.000,00
D.4.4	Gestione e controllo del traffico veicolare	3270	224.000,00
D.4.5	Mobilità integrata	3300	16.000,00
D.4.6	Monitoraggio dei flussi automobilistici	3300	30.000,00
D.4.7	Monitoraggio dei flussi pedonali e ciclistici	3300	3.000,00
Percorso della qualità delle imprese turistiche			
D.4.8	Progetto Qualità Parco per il settore ricettivo	2952	16.500,00
D.4.9	Collaborazione a supporto dell'attività tecnica	2952	16.000,00
D.4.10	Pubblicistica e iniziative di formazione	3800	7.500,00
D.4.11	Marchio Qualità Parco al settore agroalimentare	3150	5.000,00
Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti			
D.4.12	Sistema di gestione ambientale ISO e EMAS	3150	3.500,00
D.4.13	Collaborazione a supporto dell'ufficio ambientale	2952	16.000,00
D.4.14	Geoparco		
	<i>collaborazione a supporto dell'attività tecnica</i>	2952	32.000,00
	<i>piano d'azione Geopark: stampa depliant e guide</i>	3800	12.000,00
	<i>piano d'azione Geopark: consulenze</i>	2953	10.000,00
	<i>piano d'azione Geopark: acquisto materiale vario</i>	3150	3.000,00
	<i>piano d'azione Geopark - Dolomiti Unesco: acquisti vari</i>	3150	25.000,00
	<i>piano d'azione Geopark - Dolomiti Unesco: consulenze</i>	2953	25.000,00
	<i>3.000,00</i>		
D.4.15	Fossil free		
	<i>piano risparmio energetico Corte Franca</i>		
	<i>piano risparmio energetico Mavignola</i>	3460	40.000,00
D.4.16	Certificazione energetica edifici del Parco	2953	20.000,00
TOTALE D		921.500,00	224.500,00

E ALTRE SPESE

E.1	Accordo Cartiere del Garda	3150	45.000,00
E.2	Attrezzatura tecnica per il personale	3150	8.000,00
E.3	Acquisto automezzi di servizio	2720	35.000,00
E.4	Acquisto mobili e attrezzature	2700	45.000,00
E.5	Collaborazioni ufficio amministrativo	2952	22.500,00
E.6	Oneri accessori alle collaborazioni e all'attività commerciale	2952/3150	22.000,00
E.7	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	5250	3.500,00
TOTALE E		181.000,00	

F PIANIFICAZIONE

F.1 Piano Parco			
	<i>piano socio-economico</i>	2952	16.000,00
	<i>piani d'azione riserve e ambiti</i>	3700	20.000,00
	<i>piano d'azione malghe</i>		
TOTALE F		36.000,00	

TOTALE A+B+C+D+E+F

3.801.716,00

3.189.500,00

